

la Val Gandino

Maggio 2013



*Docili
allo Spirito Santo*

DAL PELLEGRINAGGIO A SOTTO IL MONTE ALLA TESTIMONIANZA DEL VANGELO

Viviamo secondo lo Spirito del Concilio Vaticano II

Pellegrini che camminano, comunità che si edificano, ombrelli che si aprono, la crisi avanza. Forse leggendo questo incipit uno potrebbe chiedersi che cosa sia questa cozzaglia di idee. Eppure c'è l'urgenza di una crisi che avanza, ma non solo economica... è una crisi di annuncio

evangelico che si sta facendo sentire anche nelle nostre comunità della Val Gandino. Si costruiscono oratori, si inventano feste, si crea aggregazione, c'è la pastorale del pranzo o della cena condivisa. Ma se non cambiamo la mentalità e restiamo chiusi in noi stessi, tutto quello che costruiamo e inventiamo servirà poco o a nulla.

In questa sesta tappa dell'anno pastorale siamo chiamati a riflettere sulla testimonianza del Vangelo. L'immagine al completo ci riporta al primo Concilio di Gerusalemme e il Pellegrinaggio a Sotto il Monte ci ha riportato all'ultimo Concilio della Chiesa, il Vaticano II, indetto e aperto da Giovanni XXIII 50 anni or sono, pochi mesi prima di morire. Parlare di Concilio è parlare di Chiesa e parlare di Chiesa significa parlare dello Spirito che l'ha alimentata e sempre la alimenta.

Il Santo Padre Francesco riferendosi al Concilio Vaticano II, ha detto che «è stato un'opera bella dello Spirito Santo. Pensate a Papa Giovanni: sembrava un parroco buono e lui è stato obbediente allo Spirito Santo», realizzando quello che lo Spirito voleva. E si è chiesto se «dopo cinquant'anni abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto lo Spirito Santo nel concilio», in continuità con quella «crescita della Chiesa che è stato il concilio». «No» è stata la sua risposta. «Festeggiamo questo anniversario» — ha spiegato — quasi erigendo «un monumento» al concilio, ma ci preoccupiamo soprattutto

«che non dia fastidio. Non vogliamo cambiare». Anzi, ce n'è «di più: ci sono voci che vogliono andare indietro. Questo si chiama "essere testardi", questo si chiama voler "addomesticare lo Spirito Santo", questo si chiama diventare "stolti e lenti di cuore"». Il Papa ha preso spunto dalla prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli (7, 51- 8, 1a). «Le parole del primo martire Stefano — ha esordito — sono forti: "Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori". I profeti "li avete uccisi", poi avete fatto loro una bella tomba, un monumento, no? — non so se si dice proprio così — e poi li avete venerati, ma dopo averli uccisi. Ecco si manifesta quella resistenza allo Spirito Santo. Anche lo stesso Gesù, un po' più soavemente, lo dice, con più mitezza, ai discepoli di Emmaus: "Stolti e lenti di cuore, a credere tutto quello che hanno annunciato i profeti!>". Anche tra noi, ha aggiunto il Pontefice, si manifesta quella resistenza allo Spirito Santo. Anzi, «per dirlo chiaramente, lo Spirito Santo ci dà fastidio. Perché — ha spiegato — ci muove, ci fa camminare, spinge la Chiesa ad andare avanti. E noi siamo come Pietro nella trasfigurazione: "Ah, che bello stare così, tutti insieme!" Ma che non ci dia fastidio. Vogliamo che lo Spirito Santo si assopisca. Vogliamo addomesticare lo Spirito Santo. E questo non va. Perché va e viene, e tu non sai da dove. E' la forza di Dio; è quello che ci dà la consolazione e la forza per andare avanti. Ma andare avanti! E questo dà fastidio. La comodità è più bella. Voi potreste dire: "Ma, padre, questo accadeva in quei tempi. Adesso siamo tutti contenti con lo Spirito Santo". No, non è vero! Questa tentazione ancora è di oggi», come dimostra appunto l'esperienza della recezione



del Vaticano II. «Anche nella nostra vita personale, nella vita privata — ha proseguito il Papa — succede lo stesso: lo Spirito ci spinge a prendere una strada più evangelica, e noi: “Ma no, va così, Signore...”». Da qui l'esortazione conclusiva: «Non opporre resistenza allo Spirito Santo». Perché «è lo Spirito che ci fa liberi, con quella libertà di Gesù, con quella libertà dei figli di Dio! Non opporre resistenza allo Spirito Santo: è questa la grazia che io vorrei che tutti noi chiedessimo al Signore; la docilità allo Spirito Santo, a quello Spirito che viene da noi e ci fa andare avanti nella strada della santità, quella santità tanto bella della Chiesa. La grazia della docilità allo Spirito Santo».

E allora saremo Chiesa che cammina sotto la guida dello Spirito per annunciare e testimoniare il Vangelo contro la grave crisi del relativismo, dell'indifferenza e della mediocrità di una vita sempre più indifferente.

don Alessandro

LA VAL GANDINO COMPIE CENTO ANNI

“Immaginare” ... a colori

E' nata come “*Giornale settimanale popolare*” e festeggia il prestigioso traguardo dei 100 anni.

E' “La Val Gandino”, il nostro bollettino che uscì per la prima volta con la data del 1 giugno 1913 (foto). Allora aveva un formato “tabloid” (più o meno quello attuale de L'Eco di Bergamo) e una cadenza settimanale, poi diventata negli anni quindicinale e successivamente mensile. E' passato un secolo, e siamo ancora qui.

Certo di acqua sotto i ponti ne è passata tantissima, sono cambiati papi, vescovi, parroci e curati, ma anche strade, case e palazzi. Ci sono state due guerre e tanti altri fatti, lieti o tragici, che hanno segnato la storia dell'umanità e quella del nostro “piccolo mondo”. Siamo andati di qua e di là degli Oceani, addirittura sulla Luna. Il nostro bollettino ha raccontato tutto questo, insieme alle piccole grandi storie della nostra gente e delle nostre comunità. Un libro infinito e incredibile, un patrimonio di cui possiamo essere tutti orgogliosi.

Siamo ovviamente di parte, ma la percezione palpabile è che “La Val Gandino” resti per tutti un punto di riferimento, un irrinunciabile strumento di comunicazione e aggregazione. Un'amica attesa ogni mese a Gandino, Barzizza, Cirano e Cazzano, ma anche in Svizzera e in Francia, in Sudamerica e in Australia. Nel 1913 il giornale era molto “scritto”. La prima foto (relativa alla Bolla che segnala i privilegi dell'altare della Madonna del Rosario in Basilica) fu pubblicata solo nel terzo numero, il 15 giugno del 1913. Ora i tempi sono cambiati: le foto attraverso internet corrono veloci e colorate, non serve più nemmeno la pellicola. Ognuno di noi ha in tasca un telefono e, di fatto, una macchina fotografica.

Ecco, la vera novità dopo 100 anni, è che a parlare sono sempre più le immagini, nella loro immediatezza: i lettori si appassionano a quelle “storiche” che scegliamo per l'ultima di copertina, ma inevitabilmente anche quelle pubblicate in questo numero saranno “epiche” per chi taglierà il traguardo dei prossimi 100 anni. Basti l'esempio della prima pietra dell'Oratorio di Cazzano che trovate in copertina.

Da qui a fine anno, attraverso l'ultima di copertina e con un numero speciale a Natale, racconteremo ancora la storia del nostro giornale e, di riflesso, le tappe fondamentali della nostra comunità. Oggi come allora speriamo che il lavoro della Redazione possa (come scrivevano i fondatori nel 1913) “*trovare presso tutti ottima accoglienza, tale da superare ogni aspettazione*”.

In questo primo numero ordinario stampato completamente a colori (come anticipato lo scorso autunno) abbiamo privilegiato tante immagini, che mostrino soprattutto i nostri volti. Da un conto molto approssimativo ce ne sono più di millecinquecento.

Perché “La Val Gandino” siamo noi.

La Redazione



Santuari Mariani della bergamasca

Madonna della Forcella Pradalunga

Seguendo la strada che dal paese di Pradalunga porta sulle prime balze del versante ovest del monte Misma, dopo diversi tornanti, si giunge ad un vasto altopiano, chiamato la Forcella, a circa seicento metri di altitudine.

Qui sorge una bella chiesetta dedicata alla Madonna della Neve, nella quale viene conservato un dipinto del XVII° secolo, di autore ignoto, che raffigura la Madonna Addolorata: è di una intensità straordinaria e, in origine, era venerato dai contadini in una cappella, costruita ai margini della strada che conduce verso il santuario. Fu proprio verso questa cappella che, nel 1630, la popolazione si recò in processione, quando ormai la peste imperversava ed aveva fatto numerose vittime in paese, per fare un voto solenne: se la Vergine avesse liberato Pradalunga dal flagello di quella terribile malattia, avrebbe eretto, in sostituzione della cappella, una chiesa, verso la quale ogni anno, si sarebbe poi snodata una processione di ringraziamento. Il contagio in paese cessò come d'incanto, così che i fedeli del posto attribuirono il prodigio all'intervento della Madonna. La gente era da tempo immemorabile devota alla Vergine Maria, ma quel fatto suscitò fervore e spirito di iniziativa così che, in pochi mesi, la chiesa venne progettata e sorse velocemente.



La quarta domenica del mese di maggio del 1640 l'edificio sacro della Forcella era terminato e fu inaugurato solennemente con una partecipazione straordinaria di fedeli. Venne comunque fissata come data della festa liturgica il 5 di agosto essendo il santuario intitolato alla Madonna della Neve. I devoti sono soliti chiamarlo santuario della Forcella, dal nome della località dove è stato costruito: è un posto incantevole, fra castagneti, prati verdeggianti e boschi che rendono accogliente questo versante del Misma.

Dopo la prima guerra mondiale la chiesa fu decorata ed abbellita egregiamente ad opera del pittore Giovanni Cavalleri e del decoratore Giacomo Nembrini. Ai lati dell'arco del presbiterio si possono ammirare l'Annunciazione, la Nascita di Gesù e la sua presentazione al Tempio. Nel 1950 fu realizzata, sostituendo la vecchia mulattiera, una comoda strada che collega Pradalunga al suo santuario, davanti al quale venne creato uno spiazzo in terra battuta che, qualche anno dopo, fu trasformato in un ampio terrazzo da cui si gode un rilassante panorama del corso del fiume Serio, della sua valle e dei centri sorti nelle pianure e a ridosso del fiume.

Tuttavia, al di là di queste opere, realizzate del resto col favore e con l'aiuto di tutti, la Madonna della Forcella resta sempre, per la gente di Pradalunga e dei paesi confinanti, un autentico centro di vita cristiana e di fiducia illimitata nella Vergine Santissima in modo particolare quando il dolore e la sofferenza toccano le famiglie o l'intera comunità.

Accanto al santuario sorge la casa del pellegrino e tutte le domeniche il clero diocesano della parrocchia, responsabile del complesso, celebra la S.Messa.

18-19 Maggio 2013
Pellegrinaggio Vicariale a Sotto il Monte



Sabato 18 maggio: foto di gruppo in Duomo con il Vescovo, che ha festeggiato il 10° anniversario di ordinazione episcopale



Domenica 19 maggio: la celebrazione vicariale con tutti i pellegrini a Sotto il Monte Giovanni XXIII

A Roma con Papa Francesco

“Evangelicità, ecclesialità, missionarietà”. Risuona ancora forte l’eco delle parole che papa Francesco ha rivolto con vigore alle confraternite di tutto il mondo riunite in piazza S. Pietro lo scorso 5 maggio per la giornata mondiale delle confraternite e della pietà popolare. A questo appuntamento voluto proprio durante l’anno della fede da papa Benedetto XVI e poi confermato dall’attuale pontefice, ha partecipato anche una rappresentanza delle confraternite della diocesi di Bergamo, fra cui una ventina di persone della Valgandino.

Sono stati giorni densi di iniziative, a partire con la giornata di venerdì 3 maggio in cui una sessantina di consorelle e confratelli si sono recati prima in pellegrinaggio sulla tomba di S. Paolo nell’omonima basilica e successivamente in una fra le tante chiese delle confraternite romane per accostarsi al sacramento della Confessione e vivere un momento di adorazione comunitaria. È stato così il modo di scoprire la bella chiesa di Sant’Eligio dei Ferrari ed incontrare la confraternita ospitante.

La giornata di sabato è stata invece dedicata al legame con l’apostolo Pietro. Per noi bergamaschi è stata un’occasione d’oro poter celebrare nella basilica di S. Pietro la S. Messa presso l’altare di S. Gerolamo dove è custodito il corpo del beato papa Giovanni XXIII. L’eucaristia è stata presieduta da mons. Malvestiti, segretario per le Chiese orientali, e dai sacerdoti don Cesare e don Maurizio Rota, quest’ultimo assistente diocesano dei gruppi religiosi della nostra diocesi. È stato un momento toccante ricordarci di Giovanni XXIII, nel 50° anniversario della sua morte, a pochi metri da Pietro, primo papa.

Nel pomeriggio, invece, il primo incontro con le confraternite d’Italia riunitesi per la catechesi tenuta da S. Ecc. mons. Fisichella, presidente del pontificio consiglio per l’evangelizzazione, nonché per la s. Messa presieduta da S. Em. il card. Bertone, Segretario di Stato.

Non sono mancati anche momenti meno impegnativi ed altrettanto piacevoli grazie alla reciproca compagnia e alla visita di alcuni monumenti dell’Urbe guidata dalla preparazione di Luca Alebardi, giovane di Bergamo appartenente al gruppo di preghiera del beato Carlo d’Asburgo. L’ultima giornata è stata caratterizzata dall’incontro di tutte le confraternite del mondo radunate in piazza S. Pietro per la celebrazione della S. Messa presieduta da papa Francesco. Nel giro di poco tempo ci si è trovati in una piazza gremita di consorelle e confratelli, ognuno vestito con i propri colori, i propri abiti, i propri stendardi. Come non ricordare i maestosi crocifissi liguri o quelli floreali della Confederazione nazionale delle confraternite, oppure i confratelli polacchi, maltesi, italiani, peruviani, statunitensi, francesi, spagnoli ... tutto il mondo era presente!

Se la giornata è stata funestata dalla pioggia, a tratti martellante, la gioia ha prevalso sul maltempo. Sono state soprattutto le parole del papa che hanno segnato in noi una profonda riflessione. Papa Francesco ha evidenziato come le confraternite siano caratterizzate da quella pietà popolare che è *“un tesoro che ha la Chiesa e che i vescovi latinoamericani hanno definito una*



mistica, uno spazio di incontro con Gesù Cristo". Da qui l'esortazione a vivere l'**evangelicità**, come già disse Benedetto XVI, ossia la necessità che ogni singolo confratello *"atinga sempre a Cristo, che curi la formazione spirituale, la preghiera personale e comunitaria, la liturgia"*. Non solo, le confraternite debbono essere caratterizzate anche dall'**ecclesialità**, ossia la presa di coscienza che nella peculiarità delle devozioni si manifesti l'unità in Cristo e nella sua Chiesa. Papa Francesco paragona la Chiesa al variopinto mondo delle vesti confraternali definendolo come *"una grande ricchezza e varietà di espressioni in cui tutto è ricondotto all'unità; la varietà ricondotta all'unità è l'incontro con Cristo"*. Pertanto, l'esortazione di come le confraternite debbano essere *"nelle parrocchie, nelle diocesi, un vero polmone di fede e di vita cristiana, un'aria fresca"*! Infine, il monito secondo il quale questi gruppi non possano esimere da uno **stile missionario** che *"tengono vivo il rapporto tra fede e le culture dei popoli a cui appartengono, attraverso la pietà popolare"*. Ne è un esempio – prosegue il papa – *quando voi portate il Crocifisso con tanta venerazione e tanto amore al Signore indicando la centralità del mistero Pasquale del Signore, della sua passione, Morte e Risurrezione*". E in questo spirito ogni confratello e consorella debbono essere *"attenti alla carità per essere veri missionari dell'amore e della tenerezza di Dio e della sua misericordia"*.

Un'esperienza forte, che ha fatto vivere ai partecipanti non solo momenti divertenti ma anche e soprattutto una crescita spirituale che deve ora proseguire nelle singole persone, nei propri gruppi, nelle nostre parrocchie; un essere Chiesa vissuto nella evangelicità, ecclesialità e missionarietà!

Il referente di zona, Riccardo Calderoni

Tutti insieme alla Madonna d'Erba



Tradizionale pellegrinaggio vicariale mercoledì 1 maggio a Casnigo. Il corteo orante ha preso le mosse dal Santuario della Ss.Trinità, dirigendosi verso la Madonna d'Erba, dove i sacerdoti del Vicariato hanno concelebrato la S. Messa. Il filo conduttore della preghiera e dell'omelia di don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo, è stato il lavoro con le difficoltà che segnano il nostro tempo.



Vicariato Val Gandino

VEGLIA DI PREGHIERA

*per le famiglie in difficoltà
a causa della crisi occupazionale*

Sabato 25 maggio 2013 - ore 20.30

Santuario Ss.Trinità - CASNIGO



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MAGGIO

- 6 DOMENICA** della ss. **Trinità** - Ore 10.30 Messa con la Professione di fede dei 18enni
Ore 16.30 Battesimi comunitari
- 27 LUNEDI** Ore 20 Conferenza S. Vincenzo - Ore 20.30 S. Rosario in S. Croce
- 28 MARTEDI** Ore 14.30 Confessioni 4^a-5^a Elementare e 2^a Media
Ore 20.30 S. Rosario in S. Giuseppe
Ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani in oratorio
- 29 MERCOLEDI** Ore 20 Conclusione mese di maggio: Rosario e S. Messa in Basilica
- 30 GIOVEDI** **GIORNATE EUCARISTICHE** (vedi programma pag. 7)
- 31 VENERDI** **GIORNATE EUCARISTICHE** (vedi programma pag. 7)

GIUGNO

- 1 SABATO** **GIORNATE EUCARISTICHE** (vedi programma pag. 7)
- 2 DOMENICA** **del Corpo e Sangue di Cristo (CORPUS DOMINI)**
Ore 10 S. Messa e Processione
- 5 MERCOLEDI** Ore 9.30 Ritiro presbiterale vicariale - Ore 20.45 Gruppo Missionario
- 7 VENERDI** **Sacro Cuore di Gesù** - S. Comunione ai malati
Ore 8 e 17 Ss. Messe in oratorio
- 8 SABATO** Cuore Immacolato di Maria
Ore 15.30-17.30 *Incontro formazione Animatori Gruppi di Ascolto per la Missione*
- 9 DOMENICA** **X Tempo ordinario**
- 10 LUNEDI** Ore 20 Conferenza S. Vincenzo - Ore 20.30 Redazione Valgandino
- 12 MERCOLEDI** *Assemblea del clero - Ore 20.30 Caritas interparrocchiale*
- 14 VENERDI** Oratorio in festa
- 15 SABATO** Oratorio in festa
- 16 DOMENICA** **XI Tempo ordinario** - Oratorio in festa
Ore 10.30 S. Messa alla Guazza
- 17 LUNEDI** **INIZIO CRE** - Ore 20.30 *Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali*
- 18 MARTEDI** s. Gregorio Barbarigo vesc.
- 21 VENERDI** Ore 8 S. Messa a S. Croce (s. Luigi Gonzaga) - Oratorio in festa
- 22 SABATO** Oratorio in festa
- 23 DOMENICA** **XII Tempo ordinario** - *Giornata per la carità del Papa*
Oratorio in festa - Ore 18 S. Messa in Oratorio

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 26 maggio - Domenica 14 luglio - Domenica 1 settembre

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Solennità del Corpus Domini

Giornate Eucaristiche - S.S. Quarantore

Testimoni del Vangelo...

Giovedì 30 maggio – ... A GERUSALEMME

Ore 7.00 Messa in S. Mauro

Ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 12.00

Ore 15.00 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

Ore 15.00 ragazzi elementari e medie

Ore 16.00 Suore

Ore 17.00 Gruppi laicali

Ore 18.00 Messa con riflessione

Ore 19.00 Confratelli

Ore 20.30 Adorazione comunitaria (Adolescenti Giovani Adulti)

Venerdì 31 maggio – ... IN GIUDEA

Ore 7.00 Messa in S. Mauro

Ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 12.00

Ore 15.00 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

Ore 15.00 ragazzi elementari e medie

Ore 16.00 Suore

Ore 17.00 Gruppi laicali

Ore 18.00 Messa con riflessione

Ore 19.00 Confratelli

Ore 20.30 Adorazione comunitaria (Adolescenti Giovani Adulti)

Sabato 1 giugno - ... IN SAMARIA

Ore 7.00 Messa in S. Mauro

Ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 12.00

Ore 15.00 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

Ore 15.00 ragazzi elementari e medie

Ore 16.00 Suore

Ore 17.00 Gruppi laicali

Ore 18.00 Messa della vigilia con riflessione

Ore 19.00 Confratelli

Ore 20.30 Adorazione comunitaria (Adolescenti Giovani Adulti)

Domenica 2 giugno – ... FINO AGLI ESTREMI CONFINI DELLA TERRA SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO (Corpus Domini)

Ore 8.00 Messa in Basilica

**Ore 10.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Eugenio Coter
Processione Eucaristica per le vie del paese**

Pranzo a buffet in oratorio con don Eugenio per gli iscritti

Ore 18.00 Messa in Basilica

(In caso di maltempo la processione sarà posticipata alla sera dopo la Messa delle 17.00)



In Bolivia come a Emmaus, mons. Coter inizia il cammino da Vescovo

"Non ci ardeva forse il cuore mentre parlava con noi, nel cammino e ci spiegava le scritture?". Ha legato all'esperienza dei discepoli di Emmaus gli auspici per il nuovo apostolato mons. Eugenio Coter, ordinato Vescovo la sera del 24 aprile a Riberalta in Bolivia, dove guiderà il Vicariato Apostolico del Pando. Mons. Coter, da oltre vent'anni in Bolivia, è stato ordinato nella cattedrale di Nuestra Señora del Carmen, una chiesa di mattoni rossi con volte in legno che non è riuscita ad accogliere i circa mille fedeli accorsi, fra cui moltissimi bambini. La scelta di celebrare il rito in serata, dato il clima caldo umido, ha reso possibile l'installazione all'esterno di tre videoproiettori. Ai lati dell'altare maggiore due striscioni ricordavano un passo del Vangelo: *"Il Buon Pastore dà la vita per le sue pecore"*. Un tema ripreso anche in tanti messaggi di auguri postati sul profilo Facebook di mons. Eugenio, con amici e fedeli che hanno ricordato l'invito di Papa Francesco ad essere *"pastore che ha l'odore delle pecore"*.

Il rito di ordinazione è stato presieduto da mons. Luis Morgan Casey (predecessore nel Pando di mons. Coter e da 25 anni a Riberalta) e concelebrato dal cardinal Julio Terrazas, arcivescovo di Santa Cruz de la Sierra e mons. Tito Solari Capellari, arcivescovo di Cochabamba. Presente una delegazione di sacerdoti brasiliani (il Pando è ai confini dell'Amazzonia), il nunzio apostolico in Bolivia mons. G. Battista Diquattro (che ha letto il decreto di nomina emesso a febbraio da Papa Benedetto XVI) e il rappresentante della prelatura cilena mons. Jorge Herbas. Presenti tutti i sacerdoti del Vicariato del Pando, una regione che si estende per oltre 86.000 chilometri quadrati (all'incirca il Nord Italia): per alcuni oltre 12 ore di viaggio in jeep. Nel corteo iniziale don Eugenio era affiancato da don Severo Fornoni, compagno di studi da sempre, e don Sperandio Ravasio, missionario in Chapare e primo sacerdote con cui ha lavorato appena giunto in Bolivia nel 1992. Il rito ha avuto momenti particolarmente intensi, con l'imposizione delle mani, la posa del Vangelo aperto sul capo di mons. Coter e l'unzione "abbondante" con il sacro crisma da parte di mons. Casey, tanto che ne ha risentito anche il nuovo zucchetto rosso. E' seguita la consegna dell'anello, dono dei familiari,



a forma di piccola mitria. E' la riproduzione di quello che Paolo VI donò ai vescovi alla fine del Concilio Vaticano II, con incise le figure di Gesù, S.Pietro, S.Paolo. All'interno c'è il monogramma di S. Bernardino da Siena, patrono di Semonte. Per ultima la consegna del pastorale in legno, con la statua del Cristo risorto, dono della diocesi di Cochabamba e realizzato dagli artigiani del Mato Grosso.

Il cardinal Terrazas ha ricordato il senso dell'essere Chiesa alla luce dell'Eucarestia *"fulcro della fede che si compie attraverso il mistero del Triduo pasquale"*. Un tema ripreso da mons. Coter nel suo saluto emozionante, quando ha ricordato l'importanza di avviare un cammino di fede sullo stile dei discepoli di Emmaus. *"Voglio essere l'eco del Vangelo e di chi mi ha preceduto"* - ha aggiunto don Coter, riprendendo il tema di un messaggio video affidato a internet attraverso la Conferenza Episcopale Boliviana - *per affiancare il cammino della Chiesa che vive e crescerà nel Pando*". La delegazione diocesana bergamasca era guidata dal Vicario Generale mons. Davide Pelucchi, che fu predecessore di mons. Coter, negli anni '80, alla guida dell'Oratorio di Gandino.

"Mi toccherà imparare il bergamasco" ha detto fra l'altro il cardinal Terrazas per ringraziare la Diocesi di Bergamo per il *"generoso sostegno alla Chiesa boliviana espresso in 50 anni di vicinanza concreta e fattiva"*.

Con mons. Pelucchi c'era anche don Giambattista Boffi, direttore del Centro Missionario Diocesano. Presenti al completo i fratelli del neo vescovo: Rosi, Adriana, Mina, Dante e Roberto. Con loro i cognati Mario, Romano e Rosaria e il nipote Paolo. Un pensiero è andato ai genitori e in particolare a mamma Armida, morta nel 2009 e ricordata da mons. Tito Solari. La gioia e l'entusiasmo hanno caratterizzato il dopo cerimonia, con un italianissimo *"tanti auguri"* cantato in chiesa, questa volta all'indirizzo di mons. Angelo Gelmi, che proprio il 24 aprile ha festeggiato i 75 anni. All'altare i fedeli hanno portato frutti tropicali e festeggiato successivamente nella vicina palestra coperta, presenti le autorità locali, con specialità a base di riso, vaniglia, caramello e noci americane.

Grande gioia naturalmente anche a Semonte, parrocchia d'origine di don Eugenio, dove lo stemma del neo Vescovo campeggiava sulla porta addobbata della casa natale e dove mons. Coter è stato accolto il 17 maggio e festeggiato il giorno di S. Bernardino il lunedì successivo. A Gandino come noto potremo abbracciarlo domenica 2 giugno, in occasione della solenne processione del Corpus Domini.



*con il prezioso aiuto degli inviati gandinesi
Anna Gamba, Silvia Bosio, Filippo Servalli, Laura Presti e Walter Castelli
servizio fotografico di Marco Presti*

Sulle orme di San Paolo

Si è svolto dal 22 al 29 aprile il secondo pellegrinaggio, organizzato dalla parrocchia, fuori dai confini nazionali. Mistico e toccante quello dell'anno scorso in Terra Santa, avvincente e spettacolare quello appena concluso, in Turchia, sulle orme di san Paolo.

Nato a Tarso in Cilicia, San Paolo è considerato una colonna della storia della Chiesa, tanto da essere anche definito "Il tredicesimo apostolo". Molte e significative le sue presenze in terra turca che è stata la culla della cristianità.

Sul monte Ararat sarebbe approdato Noè con l'arca, dopo il diluvio universale. E' in Turchia che dal 325 al 787 AD si sono svolti ben 7 concili ecumenici, nel corso dei quali sono state fissate le basi della dottrina cristiana. Ad Antiochia, ai confini con la Siria, per la prima volta i discepoli di Gesù furono chiamati cristiani. A Tarso nacque San Paolo che attraversò più volte le regioni della Galazia, della Cilicia e della Frigia nei suoi viaggi missionari.

E' nei pressi dell'antica Efeso che sorge il santuario di Marjemana, dove Maria passò gli ultimi anni della sua vita terrena, fedelmente accudita dall'apostolo Giovanni.

Certo, disorienta il fatto che in Turchia il 98% della popolazione professi la religione musulmana e che la presenza cattolica sia limitata a sparse e coraggiose presenze. Tra queste spicca Padre Oriano, un francescano incontrato presso il santuario di Marjemana, che da una decina di anni sta pazientemente tessendo un dialogo con le autorità turche, teso ad ottenere più libertà nella celebrazione delle messe e delle principali ricorren-

ze cattoliche.

Eravamo proprio un bel gruppo, di età molto varia, dai 20 agli 80, molto eterogeneo per esperienza e stile di vita, e per atteggiamento nei confronti della fede.

La prima impressione giungendo in Turchia è di trovarsi in una nazione moderna e dinamica, che negli ultimi dieci anni ha fatto passi da gigante nel suo sviluppo civile e commerciale. Istanbul, l'antica Bisanzio, poi nominata Costantinopoli, è attualmente la capitale economica del Paese con più di 15 milioni di abitanti.

Abbiamo trascorso una settimana intensa, piena di esperienze di ogni tipo e molto impegnativa dal punto di vista turistico. Oltre a Istanbul, e alla crociera sul Bosforo, abbiamo visitato Ankara, capitale amministrativa, la Cappadocia, con le formazioni dei camini delle fate, la zona termale di Pamukkale con le bianche cascate pietrificate di calcare e travertino. Abbiamo visitato Konia, Ierapolis ed Efeso.

La guida era la signora Semà, di fede musulmana, un po' autoritaria, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "signora Rottermayer", molto efficiente, colta e informata anche sulla nostra religione. Ci ha guidato con competenza nei musei, nelle moschee, nei siti archeologici e, durante i trasferimenti in pullman, ci ha fornito numerose informazioni di carattere storico, geologico, religioso e culturale. Particolare importante: parlava perfettamente italiano.

Trattandosi di un pellegrinaggio religioso, ogni giorno c'era il tempo per la preghiera, il rosario, la messa, proposte ben accettate anche dai "tiepidi",



perché gestiti con grande abilità dal nostro don Innocente. Egli è stato molto generoso nel raccontare e spiegare le scritture del Nuovo Testamento che si riferivano ai luoghi che stavamo percorrendo, le grandi verità di fede, i concili ecumenici, che si tennero in quei luoghi, le dispute teologiche dell'inizio del Cristianesimo, le lettere di san Paolo, le riflessioni dei Padri Cappadoci. Con sorprendente abilità passava da queste difficili riflessioni all'arte dell'intrattenimento e dell'animazione. Allegramente ci ha condotto a bagnarci i piedi nel lago salato, a fare il bagno nelle acque termali di un hotel, a camminare nelle bianche vasche naturali di Pamukkale.

E' stato molto divertente quando si è esibito nella lavorazione dell'argilla, forgiando un posacenere senza fondo.

Ognuno di noi ha potuto avere un contatto privato con lui, ognuno ha ricevuto la sua attenzione, ognuno l'ha sentito come un fratello, nel compito assai difficile di aprire la mente, legata a un insegnamento tradizionale, con il soffio della novità. Inoltre ha reso la convivenza tra i partecipanti molto piacevole, favorendo la conoscenza reciproca e la scoperta di quei valori di amicizia e di



scambio di opinione, che la vita frenetica di oggi rischia di oscurare.

Per tutto il viaggio ci ha seguito anche il diavolo, con le tentazioni delle immagini seducenti delle formazioni geologiche, dei numerosi mercatini pieni di idoli, dei tappeti, dei gioielli, ma soprattutto con puntuali, ricchi e irresistibili buffet.

Una bellissima esperienza, quindi, formativa, ricreativa, umana, comunitaria, religiosa, che tutti ci auguriamo possa essere ripetuta l'anno prossimo, in un'altra meta.

Impressioni e notizie sulla Turchia

La prima impressione è molto positiva. Stupiscono la pulizia e la cura degli spazi pubblici, coltivati a giardino. Il tulipano, simbolo della città di Istanbul, letteralmente invade in questo periodo dell'anno aiuole e spartitraffico in ogni quartiere della megacittà.

Un'altra caratteristica, che meravaglia, è l'altissima presenza di giovani. Il 50% della popolazione ha meno di 29 anni. L'attenzione del governo e delle istituzioni pubbliche verso i giovani è molto alta. Una delle dimostrazioni di questa particolare sensibilità è la festa dei bambini, che si svolge il 23 aprile. Molto alto anche l'orgoglio nazionale, espresso attraverso la deferenza della popolazione verso Mustafà Kemal detto Atatürk (padre dei Turchi), che nel 1923 proclamò la Repubblica, dopo aver cacciato gli Inglesi e abolito i sultanati. L'esposizione di migliaia di bandiere, con la mezzaluna e la stella sono un altro segno della fierezza di questa popolazione. Pur in presenza di un rallentamento negli ultimi tre anni dovuto alla crisi economica mondiale, la Turchia può ancora contare su un incremento del PIL di oltre il 6% nel 2012, che stride col decremento italiano del 2,3%. Uscendo da Istanbul, in direzione della capitale Ankara, le nuove aziende industriali in vetro e acciaio si susseguono per chilometri, come pure i nuovi insediamenti abitativi. Anche l'agricoltura ha grosse potenzialità, sia per i grandi spazi coltivabili, sia per

il clima favorevole (la parte nord del paese è all'altezza di Roma, e la sud a quella di Tunisi). Il tenore di vita è in aumento, ma lo stipendio medio turco è il 45% inferiore a quello italiano, fattore che favorisce le esportazioni. La disoccupazione si attesta intorno all'8,5%, contro il nostro 12,5% (ufficiale, ma non reale). In questa ottica meno pressanti sembrano essere oggi le richieste per un ingresso nell'Unione Europea da parte di questa nazione, che è comunque membro di istituzioni importanti come l'OCSE e il G20.

Grande attenzione è posta dal governo al turismo, che costituisce la prima fonte del reddito turco, e notevoli sono i luoghi storici e le bellezze naturali e architettoniche che si possono visitare. A Istanbul di impressionante bellezza la moschea di Sultanahmed (moschea blu) e di Santa Sofia, come pure il palazzo e i giardini di Topkapi. Stupefacenti la Cappadocia, con le formazioni naturali dei camini delle fate, e la zona termale di Pamukkale con le bianche cascate pietrificate di calcare e travertino. Completamente rinnovata ed efficiente è la rete viaria. In complesso si ricava l'impressione di un turismo ben organizzato nelle strutture e improntato a un rapporto qualità-prezzo molto competitivo, che punta a guadagnare presenze e consensi, migliorandosi continuamente e organizzando eventi come le Olimpiadi del 2020.

Tonino Rudelli

A ricordo di Alberto Rudelli

Lo scorso 8 maggio è morto Alberto Rudelli, 72 anni, da sempre legato alle attività parrocchiali. Un male rivelatosi solo negli ultimi mesi è stato fatale. Rudelli faceva parte della Confraternita del Ss.Sacramento, che fa capo alla Basilica, e tutti lo ricordano con il suo incedere solenne durante la processione del Corpus Domini, mentre sorreggeva l'ombrellino del viatico, il paramento che protegge il celebrante e l'ostensorio durante le benedizioni. Era un riferimento storico per la Confraternita e in passato ne aveva anche retto le sorti assumendo ad interim il ruolo di priore. Puntuale e scrupoloso, in parrocchia aveva fatto parte del Consiglio per gli affari economici.

Alberto Rudelli, sposato con la moglie Claudia, era conosciuto e stimato anche a Leffe, dove insieme al figlio Alessandro gestiva un negozio di alimentari in via Viani. L'altra figlia, suor Giusy, vive a Canale d'Alba in provincia di Cuneo, nella comunità delle Orsoline di Gandino che seguono la Scuola Materna Regina Margherita. Ai familiari rinnoviamo le condoglianze della comunità gandinese.



Tribulina Granda e Guazza, messe nel mese di giugno

Segnaliamo due appuntamenti che apriranno le celebrazioni estive nelle chiese sussidiarie e nelle cappelle montane.

Domenica 16 giugno alle 10.30 è in programma la tradizionale celebrazione al Tribulino della Guazza, la cui custodia è affidata al CAI Valgandino.

Venerdì 21 giugno alle 20.30 verrà invece celebrata la messa alla Tribulina Granda di via Dante, recentemente restaurata nel ricordo di Angelo Servalli, già priore della Confraternita del Carmine.



Festa di Clackson in Seminario



I chierichetti del Vicariato Val Gandino hanno trascorso una giornata gioiosa lo scorso 25 aprile presso il Seminario Vescovile di Bergamo, dove si è tenuta la tradizionale Festa di Clackson, il mensile diocesano riservato proprio ai chierichetti e diretto da don Lorenzo Testa.

L'incontro con il Vescovo, i momenti di gioco e lo spettacolo del pomeriggio sono stati i momenti importanti di una giornata davvero intensa.

BENEFICENZA

Giornata per il Seminario (domenica 21.4): € 1530,00

1ª Comunione € 495,00 per iniziativa missionaria; € 600,00 per Parrocchia;

Cresime € 1164,00 per iniziativa missionaria; € 1120 per Parrocchia;

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1070,73 (2ª domenica di Aprile); € 1121,42 (2ª domenica di Maggio); clienti negozio Carnazzi € 50,00

Per la Parrocchia N.N. € 4.450,00



Chiacchierare o testimoniare? Se lo dice Papa Francesco...

Pentecoste...tempo della Chiesa. Ma come vive la nostra Chiesa? Come viviamo nelle nostre comunità? Tempo dell'estate che si affaccia, tempo di feste di oratorio e di paese....tempo di collaborazione, ma anche tempo di chiacchiere e pettegolezzi. Vi riporto qui sotto un articolo de L'Osservatore Romano che ripercorre una riflessione di Papa Francesco. E ce n'è da pensare e ripensare sul nostro testimoniare il Vangelo anche nel tempo estivo...

Don Alessandro



La tentazione di chiacchierare degli altri e bastonarli con le parole è sempre dietro l'angolo. Anche in famiglia, tra amici e in parrocchia, «dove le signore della catechesi lottano contro quelle della Caritas».

Queste «sono tentazioni quotidiane» – «nemiche della mitezza» e dell'unità tra le persone e nella comunità cristiana – «che capitano a tutti, anche a me». E proprio da questo atteggiamento Papa Francesco ha messo in guardia.

Il Pontefice ha indicato la strada della mitezza evangelica per lasciare allo Spirito la possibilità di lavorare e rigenerarci a una «vita nuova», fatta di unità e di amore. «Chiediamo la grazia», ha detto, di «non giudicare nessuno» e di imparare a «non chiacchierare» alle spalle degli altri – sarebbe «un gran bel passo avanti» – cercando di «essere caritatevoli l'uno con l'altro», «rispettosi» e lasciando con mitezza «il posto all'altro». Nicodemo – ha spiegato Papa Francesco in riferimento al brano del Vangelo di Giovanni (3, 7-15) – «è un uomo studioso. Un po' prima, nel Vangelo, aveva risposto a Gesù: ma come un uomo può nascere di nuovo, tornare nel grembo della sua mamma e nascere di nuovo? Gesù parlava di un'altra dimensione: "nascere dall'alto", nascere dallo Spirito. È una nuova nascita, è quella vita nuova, quella potenza, bellezza della vita nuova che abbiamo chiesto nella preghiera. È la vita nuova che noi abbiamo ricevuto nel Battesimo, ma che si deve sviluppare». «Dobbiamo fare di tutto – ha affermato ancora il Papa – perché quella vita si sviluppi nella vita nuova. E come sarà, questa vita nuova? Non è che oggi diciamo: "Sì, oggi sono nato, è finito, incomincio di nuovo". È un cammino, è un laborioso cammino, bisogna lavorare per fare. Ma è anche un cammino che non dipende soltanto da noi: principalmente dipende dallo Spirito, e noi dobbiamo aprirci allo Spirito perché lui faccia in noi questa vita nuova». «Nella prima lettura – ha detto Papa Francesco commentando il passo degli Atti degli apostoli (4, 31- 37) della liturgia odierna – abbiamo quello che sarà la "vita nuova", quello che deve essere la "vita nuova". La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola. L'anima sola, il cuore solo: l'unità, quell'unità, quella unanimità, quell'armonia dei sentimenti nell'amore, l'amore mutuo.

Quel pensare che «gli altri sono meglio di me»: e questo è bello, no?». «Ma la realtà – ha spiegato il Pontefice – ci dice che questo, dopo il Battesimo, non viene automaticamente. Questo è un lavoro da fare nel cammino della vita, è un lavoro da fare dallo Spirito in noi ed è fedeltà allo Spirito da parte nostra». E «questa mitezza nella comunità è una virtù un po' dimenticata. Essere miti, lasciare il posto all'altro. Ci sono tanti nemici della mitezza, a incominciare dalle chiacchiere, no?

Quando si preferisce chiacchierare, chiacchierare dell'altro, bastonare un po' l'altro. Sono cose quotidiane che capitano a tutti, anche a me». «Sono tentazioni del maligno – ha quindi proseguito – che non vuole che lo Spirito venga da noi e faccia questa pace, questa mitezza nelle comunità cristiane. Andiamo in parrocchia, e le signore della catechesi lottano contro quelle della Caritas». E «sempre ci sono queste lotte. Anche in famiglia o nel quartiere. Ma anche tra amici. E questa non è la vita nuova. Quando viene lo Spirito e ci fa nascere in una vita nuova, ci fa miti, caritatevoli. Non giudicare nessuno: l'unico giudice è il Signore». Ecco allora il suggerimento a «stare zitti. E se devo dire qualcosa, la dico a lui, a lei: ma non a tutto il quartiere. Ma soltanto a chi può rimediare alla situazione». «Questo – ha concluso Papa Francesco – è soltanto un passo nella vita nuova, ma è un passo quotidiano. Se, con la grazia dello Spirito, riusciamo a non chiacchierare mai, sarà un gran bel passo avanti. E ci farà bene a tutti. Chiediamo al Signore che manifesti a noi e al mondo la bellezza e la pienezza di questa vita nuova, di questo nascere dello Spirito che viene nella comunità dei fedeli e ci porta a essere miti, a essere caritatevoli l'uno con l'altro. Rispettosi. Chiediamo questa grazia per tutti noi».



ORATORIO DI GANDINO IN FESTA 14-15-16 21-22-23 GIUGNO

Venerdì 14 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con Water ball
Gioco a premi "Graffia e vinci"

Sabato 15 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro - Serata specialità pesce
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con Water ball
Gioco a premi "Graffia e vinci"

Domenica 16 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con Water ball
Gioco a premi "Graffia e vinci"
Tornei play station in sala giochi per ragazzi e adolescenti

Venerdì 21 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con il calcio saponato
Super tombolone con ricchi premi

Sabato 15 giugno

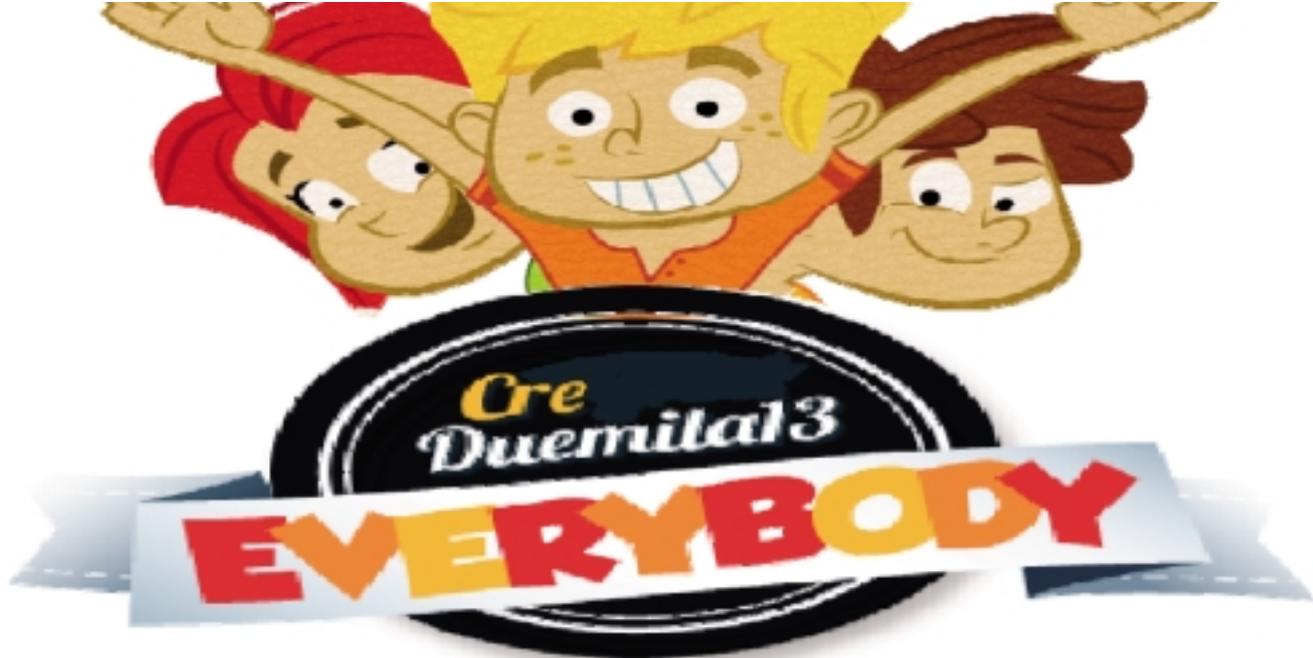
Ore 19.00 Apertura servizio ristoro - Serata specialità pesce
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con il calcio saponato
Super tombolone con ricchi premi

Domenica 16 giugno

Ore 18.00 Messa nel cortile dell'oratorio
Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini
Serata giochi nel campo per ragazzi e adulti con il calcio saponato
Super tombolone con ricchi premi
Tornei play station in sala giochi per ragazzi e adolescenti



**Tutte le sere Grigliata mista ▶ pizza cotta nel forno a legna ▶ piatti speciali ▶ Torte e dolci
con oltre 400 posti a sedere ▶ intrattenimenti vari ▶ giochi per grandi e piccoli**



Il tema

«EVERYBODY»: in inglese significa *ciascuno*. Ma anche *tutti insieme*. Strano, vero? Una parola che serve a dire l'individualità e nello stesso tempo la comunità. Ci è piaciuto, questo titolo. Perché ci ricorda che il corpo non è una faccenda solo personale. **Siamo corpi chiamati a vivere gli uni accanto agli altri; a esprimere la propria storia, ma nello stesso tempo a fare comunità.** Un corpo: la vita di ciascuno. Un corpo: la comunità che è anche la Chiesa di Gesù.

«UN CORPO MI HAI PREPARATO»: è una citazione tolta dalla *lettera agli Ebrei* che, a sua volta, cita il *salmo 40*. Il corpo è dono di Dio, è il luogo che noi abitiamo e che anche Lui ha voluto assumere per vivere la sua storia insieme a noi. Gesù ci ha insegnato che **il corpo è un dono**, ma perché questo possa essere vero è **necessario che - anche noi - ne facciamo a nostra volta un dono.**

«IL LOGO»: a tutti verrà in mente *Leonardo da Vinci*. In modo simpatico abbiamo voluto riprendere il famoso disegno che rappresenta lo studio dell'uomo e del suo corpo. Ma perché il nostro discorso non fosse una pura ripresa dell'umanesimo rinascimentale, abbiamo inserito nella prefazione del cerchio e del quadrato tre persone: è **nella relazione che si scopre il valore della propria esistenza e del proprio corpo.**

Le date

PRESENTAZIONE E ISCRIZIONI RAGAZZI

Sabato 25 maggio alle ore 15.00

Oppure

Lunedì 27 maggio alle ore 20.30

Non ci saranno altri momenti utili per l'iscrizione dei ragazzi

Quota di partecipazione 30 € per settimana

LA FORMAZIONE ASSISTENTI

3 giugno ore 17.00-19.00 con possibilità

4 giugno ore 17.00-19.00 di cena insieme

LA PREPARAZIONE DELL'ORATORIO

Da lunedì 10 giugno a venerdì 14 giugno dalle 15.00 alle 17.00

L'INIZIO E GLI ORARI DEL CRE2013

Lunedì 17 giugno ore 13.30

Per quattro settimane dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.00

LA SETTIMANA DEL CRE2013

Le sere dal 7 al 12 luglio con Messa, Spettacolo conclusivo, premiazioni e animazione

Prime Confessioni



Foto Rottigni

Domenica 14 aprile si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione: Bonazzi Simon, Caccia Chiara, Canali Federico, Castelli Jacopo, Castelli Thomas, Cristiano Marco, Cuccato Aurora, Danesi Giada, Foresti Alessia, Gavoci Diego, Gueye Diarra, Mantovanelli Elisa, Pasqual Marsettin Sara, Previtali Alessandro, Radici Vittoria, Ricuperati Tommaso, Rottigni Roberto, Rudelli Francesca, Scaburri Alessandro, Scaburri Ilaria, Taskin Sibel Anna Giulia, Tomasini Davide, Tomasini Gaia, Torri Anna.

Prime Comunioni



Foto Rottigni

Domenica 21 aprile hanno ricevuto per la prima volta Gesù: Bertocchi Luca, Bombonato Giorgio, Bonazzi Viola, Bosio Lisa, Canali Marta, Cattaneo Giada, Cuni Lorenzo, Fiorina Andrea, Marelli Rachele, Masinari Chiara, Moro Erika, Moro Michelle, Mosconi Luca, Nodari Giulia, Parolini Mattia, Pedrocchi Laura, Radici Andrea, Rottigni Laura, Servalli Erica, Torri Giulia

Cresime



Domenica 5 maggio hanno ricevuto la Cresima da mons. Lino Casati: Anesa Niccolò, Anesa Samuele, Bertocchi Lorenzo, Bombardieri Francesco, Bombonato Beatrice, Bonandrini Alex, Bonazzi Anna, Bosio Sebastiano, Caccia Gabriele, Campana Petra, Canali Erica, Carrara Elisa, Castelli Matteo, Cristiano Valentina, Della Torre Marica, Fiori Sara, Fiorina Michele, Franchina Ilaria, Garcia Kyle Adriane, Imberti Jenny, Livio Davide, Mantovanelli Christian, Martinelli Alessandro, Masinari Davide, Mosconi Matteo, Motta Andrea, Nicoli Giulia, Paladini Ilaria, Parolini Lara, Parolini Lorenzo, Reggiani Giorgia, Rottigni Brian, Rottigni Matteo, Rottigni Simone, Sangalli Daniele, Tiraboschi Sara, Torri Mattias, Vertova Mohana.

Anniversari di Matrimonio



Domenica 12 maggio - Festa degli Anniversari



Torneo de le 8 porte, Gandino a bersaglio

Un tuffo nel medioevo, cena compresa, con il trofeo che resta in Bergamasca. Ha centrato il bersaglio (a cominciare dal meteo) il “Trofeo de le 8 porte” di tiro con l’arco in costume, organizzato l’11 maggio a Gandino dalla Compagnia Arcieri Valgandino. Circa settanta i concorrenti in gara, provenienti da Lombardia, Trentino ed Emilia e suddivisi per l’occasione in due macro formazioni di Guelfi e Ghibellini, con vittoria dei primi. Dopo il corteo iniziale del pomeriggio, il pubblico ha affollato le piazzole di tiro predisposte fra piazze e palazzi del centro storico, spesso in corti e cortili normalmente non accessibili. Suggestive le prove notturne alla luce delle fiaccole e la sfida conclusiva “delle tre asce” che ha trattenuto tutti in piazza Vittorio Veneto oltre la mezzanotte. Spettacolo nello spettacolo la cena medievale servita sotto i portici del Municipio a cura del Caffè Centrale. Sorprendente è stata la zuppa di frumento servita in pagnotte di Pan Spinato: gli arcieri di fatto hanno mangiato anche il piatto. A livello agonistico da segnalare il bis fra i “Messeri” di Claudio Nicoli degli Arcieri del Gufo di Osio Sopra, che ha bissato il successo ottenuto quattro anni fa nella prima edizione, precedendo Giovanni Pirovano degli Arcieri della Selva di Cernusco sul Naviglio e Dimitri Maffiuletti, pure del Gufo e vincitore della prova delle tre asce. Fra le Dame si è imposta Giovanna Cardano (Selva), davanti a Stella Colleoni del Gufo e Monica Amaglio della Lake di Ranzanico. Fra i Paggi (i ragazzi under 13) vittoria di Riccardo Rolli della Selva, davanti a Carlotta Maffiuletti di Osio e Tommaso Crivellin degli Arcieri di Limbiate.



In Secula 2011 - Cercasi figuranti

Il prossimo 6 luglio si svolgerà a Gandino la sesta edizione di “In Secula”, rievocazione storica in costume organizzata dalla Pro Loco. L’allestimento 2013 sarà dedicato alla stagione napoleonica e agli argenti trafugati da Gandino. Chi è interessato a far parte del gruppo dei figuranti (se ne calcolano circa 150) è pregato di contattare la sede Pro Loco ogni sabato mattina, dalle ore 10 alle 12, oppure inviare una mail all’indirizzo progandino@gandino.it (tel.

338.2438613). A ciascun figurante viene richiesta la disponibilità per alcune serate di prova in date da concordare. La rievocazione si terrà la sera di sabato 6 luglio (in alternativa per eventuali problemi meteo domenica 7 luglio).

Farno e Valpiana, arriva il “Gratta e sosta”

La manutenzione costa e ci vuole... il “gratta e sosta”. La rima baciata non è legata all’ennesima pubblicità per “vincere facile”, quanto al servizio di sosta a pagamento nelle aree di Monte Farno e Valpiana avviato in via sperimentale dal comune. “La scelta - ha spiegato il sindaco Elio Castelli - nasce dalla necessità di garantire il più possibile la manutenzione delle strade di accesso alla montagna, per le quali è sempre più difficile reperire risorse nei bilanci comunali”. La nuova regolamentazione sarà in vigore dal 1 giugno 2013 e avrà carattere sperimentale per un anno, quando il Comune valuterà l’andamento e deciderà se proseguire. Per il pagamento è stata scelta la modalità, ormai diffusa, del “gratta e sosta”.



Le auto potranno essere lasciate in tutte le aree segnalate (verso il Farno a partire dal Ghiaione e verso Valpiana a partire da Fontanei) esponendo un tagliando “Gratta e Sosta” con raschiate le caselle di anno, mese e giorno, come esemplificato nell’immagine. La sosta è consentita per l’intera giornata, indipendentemente dall’orario di arrivo. Dalle 19 alle 24 e dalle 00 alle 06.00 la sosta è libera. E’ stata scartata l’ipotesi di installare parcometri in loco o all’imbocco delle strade di accesso, oppure utilizzare personale: sarebbe stato poco sicuro e alla lunga antieconomico. I biglietti (2 euro) possono essere acquistati presso: Biblioteca, La Spiga d’Oro, Perletti, Caffè Centrale, Edicola Bar Antica Fontana, Il Vizio e presso i Rifugi Monte Farno e Parafulmine.

Il regolamento prevede anche un abbonamento annuale valido sia per il Farno che per Valpiana, con il quale il Comune vuole agevolare i frequentatori più assidui. In questo caso la tariffa “una tantum” è di 100 euro. L’abbonamento (non cedibile e vincolato ad un massimo di due targhe) è sottoscrivibile presso l’Ufficio Tributi e Commercio in Municipio. Il ricavato da tagliandi e abbonamenti, al netto delle spese di gestione verrà contabilizzato su un apposito capitolo di bilancio, dedicato a finanziare gli interventi di manutenzione delle strade e dei parcheggi delle due località.

Festa della Liberazione, premi ai reduci



Tradizionale appuntamento lo scorso 25 aprile per le celebrazioni legate alla Festa della Liberazione. Le commemorazioni ufficiali hanno riguardato innanzitutto le lapidi ai caduti delle frazioni di Cirano e Barzizza. Il corteo, aperto dal Civico Corpo Musicale, ha quindi raggiunto il Cimitero comunale, dove il sindaco Elio Castelli ha depresso la corona d’alloro e don Alessandro Angioletti ha impartito la benedizione. Dopo la messa in Basilica la commemorazione si è conclusa in piazza Vittorio Veneto, dove erano presenti anche i ragazzi della scuola primaria, che sotto i portici hanno presentato il lavoro didattico svolto sull’Inno di Mameli. Nel corso della celebrazione l’ANA Bergamo, in collaborazione con il nostro Gruppo Alpini, ha consegnato un riconoscimento a tre reduci gandinesi (foto): Mario Lanfranchi, Pietro Bertocchi e ing. Pietro Servalli. A loro rinnoviamo il grato saluto di tutti i gandinesi.

12 Maggio 2013

Alpini gandinesi all'Adunata Nazionale di Piacenza



Cinghiali in azione alla Guazza

Un vero e proprio percorso di guerra. Sono sempre più vistosi i danni arrecati ai pascoli montani dai cinghiali, più volte segnalati in numerose aree delle Valli bergamasche.

Fra le aree più colpite c'è senza dubbio la Val Gandino, dove, ironia della sorte, il comune di Peia ha proprio un cinghiale a caratterizzare lo stemma comunale, con relativa Sagra alla terza domenica di settembre. La primavera in ampio ritardo ha spinto i suini selvatici a cercare con ancora maggior impeto radici e tuberi. Ne

sono una prova le devastazioni rilevate a metà aprile nella zona del Farno e in particolare davanti alla Tribulina della Guazza. La foto by Diego Percassi è documento eloquente.



Torneo di scopa alla Casa di Riposo



Si è concluso alla Casa di Riposo il torneo di scopa d'assi a coppie che, quest'anno, si è rivelato molto combattuto ed equilibrato, tanto da richiedere due partite supplementari per decretare vincitori e vinti. Il primo posto, dopo una finale all'ultimo punto, è andato alla coppia composta da Caccia Francesco e Bosio Bortolo che ha battuto Servalli Luigi e Suardini Battista. Al terzo posto si è piazzata la coppia al femminile Della Torre Antonietta e Zambetti Angela. Volti visibilmente emozionati alla premiazione e d'obbligo una foto celebrativa.

Terza Università, tutti promossi



Si sono svolti fra dicembre e aprile i corsi 2012-2013 della Terza Università a Gandino. La proposta di quest'anno ha offerto un suggestivo itinerario di storia dell'arte, guidato da Dario Franchi, con un viaggio virtuale in alcune città e paesi del Mezzogiorno d'Italia. Molto gettonato e pienamente riuscito anche il corso legato all'informatica e all'uso del computer, tenuto da Roberto Borfecchia. Nelle immagini i corsisti in posa per le foto ricordo.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Bertocchi Margherita nata a Gandino il 23.11.1944, deceduta il 03.04.2013; *Nodari Pierina* nata a Gandino il 20.10.1921, deceduta il 05.04.2013; *Bonandrini Caterina* nata a Gazzaniga il 02.02.1966, deceduta il 13.04.2013; *Cristini Paola (Sr. M. Fiorina)* nata a Marone il 25.05.1929, deceduta il 17.04.2013; *Servalli Paola* nata a Gandino il 21.11.1937, deceduta il 20.04.2013.

Micronido Ambarabà, posti disponibili

Il Micronido Ambarabà, che ha sede a Gandino in via Ghirardelli, informa che per l'anno 2013-2014 sono disponibili ancora pochi posti.

La struttura si propone come ambiente stimolante, che permetta a tutti i bambini di fare esperienze in base ai propri tempi ed interessi con una presenza costante, interessata e non invadente delle educatrici. Per informazioni, visite del nido, conoscenza di educatrici e progetto educativo, telefonate al numero 035.748975 oppure scrivete a info@piccolomondo-ambaraba.com. Si segnala inoltre che non avendo più la forma giuridica di cooperativa, il Micronido non può più essere incluso fra i destinatari del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi.

Ci scusiamo con i lettori per l'errata indicazione nell'ultimo numero de "La Val Gandino".

FARMACIE DI TURNO

Maggio - Giugno 2013

dal 27.05 al 30.05 Colzate - De Gasperis Torre B. Castione della Presolana
dal 30.05 al 02.06 Gazzaniga - Gorno
dal 02.06 al 05.06 Verzeni Albino - Rovetta
dal 05.06 al 08.06 Cene - Songavazzo
dal 08.06 al 11.06 Barbiera Nembro - Onore
dal 11.06 al 14.06 Vertova - Gromo
dal 14.06 al 17.06 Vall'Alta - Personeni Clusone
dal 17.06 al 20.06 Casnigo - Corbelletta Torre B. Premolo
dal 20.06 al 23.06 Centrale Albino - Ponte Nossa
dal 23.06 al 26.06 Fiorano al Serio - Ardesio
dal 26.06 al 29.06 Comenduno - Villa d'Ogna
dal 29.06 al 02.07 Gandino - Ranica - Rovetta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Oratorio Gandino, storica tripletta!

Semplicemente grandi! I giovani dell'Oratorio Gandino hanno chiuso in maniera trionfale la stagione calcistica 2012-2013 conquistando una fantastica tripletta: vittoria in campionato (e quindi scudetto provinciale di nuovo sulle maglie dopo quello del 1987/88), vittoria nella Coppa Bergamo Trofeo Bresciani (la Champions League del CSI) e Coppa Disciplina.

A metà maggio sono arrivate le vittorie decisive. Il 16 maggio la finale del "Bresciani" si è disputata sul campo di Pontegiurino, in Valle Imagna, davanti a poco meno di mille spettatori. I gandinesi allenati da Bruno Moretti si sono imposti per 2-1 alla formazione di Strozza, dopo una partita vibrante e molto equilibrata. Tutti i gol sono scaturiti da calci da fermo: una punizione di Francesco Castelli nel primo tempo e un'incornata da corner di Luigi Suardi hanno portato avanti Gandino, mentre Strozza solo nei minuti finali ha ottenuto la marcatura su calcio di punizione. I tifosi in tribuna hanno tributato una giusta ovazione ai propri beniamini quando il presidente provinciale Vittorio Bosio e la vedova Bresciani hanno consegnato il trofeo. Gandino aveva già conquistato il Bresciani nel 1997 (vittoria contro Cornale) e nel 2010. Anche in quest'ultima occasione la finale era stata disputata a Pontegiurino. Il bis e il tris (campionato e coppa disciplina) sono arrivati domenica 19 maggio in Oratorio, al termine del palpitante confronto finale con la Pontegiurinese, arrivata all'ultima partita ad un solo punto dai gandinesi: un'eventuale sconfitta dei nostri avrebbe portato lo scudetto in Valle Imagna. Lo spettro della delusione aleggiava dopo lo 0-2 iniziale degli avversari e anche sul successivo 2-3. Arrivava però il sospirato gol del pareggio (ancora Castelli e due volte Suardi gli autori dei gol), la paratissima finale di Alberto Loglio e l'entusiasmo alle stelle da capitano Massimo Canali alla "grande anima" Giorgio Robecchi, a dirigenti, accompagnatori e ovviamente tifosi. Anche nel 1988 la vittoria in campionato arrivò per un solo punto, avversaria allora la Cornalese. Sul campo la premiazione finale e sugli spalti il tripudio: l'Oratorio Gandino è nella storia! Bravi!



A metà maggio sono arrivate le vittorie decisive. Il 16 maggio la finale del "Bresciani" si è disputata sul campo di Pontegiurino, in Valle Imagna, davanti a poco meno di mille spettatori. I gandinesi allenati da Bruno Moretti si sono imposti per 2-1 alla formazione di Strozza, dopo una partita vibrante e molto equilibrata. Tutti i gol sono scaturiti da calci da fermo: una punizione di Francesco Castelli nel primo tempo e un'incornata da corner di Luigi Suardi hanno portato avanti Gandino, mentre Strozza solo nei minuti finali ha ottenuto la marcatura su calcio di punizione. I tifosi in tribuna hanno tributato una giusta ovazione ai propri beniamini quando il presidente provinciale Vittorio Bosio e la vedova Bresciani hanno consegnato il trofeo. Gandino aveva già conquistato il Bresciani nel 1997 (vittoria contro Cornale) e nel 2010. Anche in quest'ultima occasione la finale era stata disputata a Pontegiurino. Il bis e il tris (campionato e coppa disciplina) sono arrivati domenica 19 maggio in Oratorio, al termine del palpitante confronto finale con la Pontegiurinese, arrivata all'ultima partita ad un solo punto dai gandinesi: un'eventuale sconfitta dei nostri avrebbe portato lo scudetto in Valle Imagna. Lo spettro della delusione aleggiava dopo lo 0-2 iniziale degli avversari e anche sul successivo 2-3. Arrivava però il sospirato gol del pareggio (ancora Castelli e due volte Suardi gli autori dei gol), la paratissima finale di Alberto Loglio e l'entusiasmo alle stelle da capitano Massimo Canali alla "grande anima" Giorgio Robecchi, a dirigenti, accompagnatori e ovviamente tifosi. Anche nel 1988 la vittoria in campionato arrivò per un solo punto, avversaria allora la Cornalese. Sul campo la premiazione finale e sugli spalti il tripudio: l'Oratorio Gandino è nella storia! Bravi!

Trail del Formico, buona la prima

Fabio Bonfanti tra gli uomini e Anna Moraschetti tra le donne hanno conquistato la prima edizione del Trail del Formico che ha visto al via circa 150 concorrenti. Nonostante il meteo incerto fino all'ultimo, un cielo limpido ha accolto i podisti che si sono sfidati nella conca del Monte Farno, lungo un tracciato ad anello che divide la Val Seriana dalla Val Gandino.

A salire sul gradino più alto del podio il bergamasco Fabio Bonfanti portacolori della Società Altitude Race che ha chiuso i 22 chilometri del tracciato in 1:51'53", precedendo Luca Carrara che ha accusato un distacco di 1'02", mentre medaglia di bronzo per Riccardo Faverio del GS Orobie con un tempo di 1.55'47". Tra le donne successo incontrastato di Anna Moraschetti del team Legnami Pellegrinelli con il tempo di 2.26'37" mentre al secondo posto ha chiuso Elisa Pelliccioli del Felter Sport, quasi sei minuti di vantaggio su Cristina Sonzogni dell'Altitude Race.



Foto Matteo Zanga



SERVALLI PAOLA
Gandino 21-11-1937
Bergamo 20-04-2013



LANFRANCHI MARIA
ved. Torri di anni 77
Sei stata un esempio per tutti noi.
Figli, nipoti e genero.



CANALI DOMIZIA
2° ANNIVERSARIO



CANALI SANTO
3° ANNIVERSARIO



NODARI MARIO
2° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
3° ANNIVERSARIO



PAROLINI ANTONIETTA
8° ANNIVERSARIO



RAVANELLI GIANLUIGI
9° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA
4° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
16° ANNIVERSARIO



NODARI CATERINA
50° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GIANCARLO
24° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



NODARI FRANCESCO
6° ANNIVERSARIO



FILISETTI MARIA
6° ANNIVERSARIO



NESSI VIRGINIA
17° ANNIVERSARIO



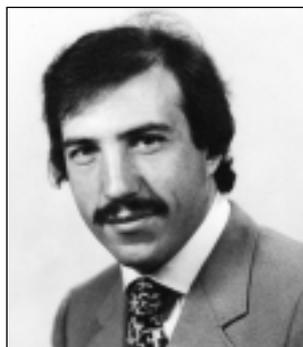
NESSI GIOVANNI
20° ANNIVERSARIO



BONOMI TERESA
9° ANNIVERSARIO



BONAZZI MARIO
38° ANNIVERSARIO



CAMPANA ROBERTO
38° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIANPAOLO
38° ANNIVERSARIO

Per la pubblicazione di defunti e anniversari è richiesto un contributo di 16 euro.
La nuova veste grafica del giornale consente d'ora in poi di utilizzare fotografie a colori.
Se disponibili preghiamo di farle pervenire anche per gli anniversari.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Banca
FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

27 aprile 2013

Benedizione della prima pietra dell'Oratorio nuovo

*Sabato 27 aprile il Vescovo di Bergamo ha benedetto la prima pietra del nuovo Oratorio.
Di seguito le parole pronunciate in chiesa dal parroco don Pierino.*

Carissimo Vescovo Francesco,
incomincio il mio saluto con un piccolo episodio. Incontro una mamma con la sua bambina (6 anni), che mi dice: "Don (noi preti siamo tutti don, abbiamo perso il nome), sono andata a Messa con la mia bambina". "Meno male, era un po' che non ti vedevo". "La mia bambina la sente dire: "Ricordati del papa Francesco, del Vescovo Francesco. Mamma perché i loro genitori li hanno chiamati tutti e due Francesco? Ed io le ho risposto perché tutti e due si assomigliano. Don ho risposto bene?". "Guarda, glielo chiederò sabato 27 aprile quando il Vescovo Francesco verrà in mezzo a noi". A Lei la risposta a questa mamma. Eccellenza cosa ne pensa se intitoliamo il Nuovo Oratorio a Papa Francesco? Cosa ne pensate?

Carissimo Vescovo Francesco,
il beato Papa Giovanni XXIII (Sabato 18 e Domenica 19 maggio andremo a Sotto il Monte con tutto il vicariato, saluto il nostro Vicario don Giulivo che è qui con noi, in bici, a piedi, in pullman) diceva: "La vita è il compimento di un sogno fatto in giovinezza. Abbiate ciascuno il vostro sogno da portare a meravigliosa realtà".

Vescovo Francesco,
per la comunità di Cazzano l'Oratorio Nuovo è il sogno che ha avuto inizio 15 anni fa (la giovinezza) quando il suo predecessore Mons. Roberto Amadei esortava la nostra comunità a darsi da fare per costruire l'Oratorio Nuovo.

E così finalmente il sogno si sta concretamente realizzando.

- Non l'abbiamo fatto "per il mal dè la preda" che nel passato qualche volta colpiva il clero.

- Non l'abbiamo fatto per avere strutture che provocano un po' di invidia o per spirito di superbia campanilistica.

L'abbiamo fatto perché il vecchio edificio era pericoloso, fatiscente senza i minimi requisiti di sicurezza.

L'abbiamo fatto perché la comunità di Cazzano S. Andrea è una comunità giovane. In 5 anni e mezzo ho battezzato 110 bambini. Ci sono diverse famiglie giovani che sono venute ad abitare a Cazzano.



L'abbiamo fatto perché non avevamo nessuna, nessuna struttura, e volevamo dare alla comunità, alle famiglie, ai giovani, ai ragazzi, un luogo, un punto di riferimento per la loro crescita religiosa, morale, sociale, ricreativa.

E poi la "fortuna aiuta gli audaci". Dalla Fondazione Cariplo, saluto il Presidente Carlo Vimercati qui presente, ci è arrivato, grazie anche alla mediazione di amici disinteressati, che voi conoscete bene, in primis l'amico Nunzio (qualcuno ci ha definiti la coppia più bella del mondo!) e il Presidente della Provincia sig. Pirovano (anche lui qui presente), un sostanziale, fondamentale contributo finanziario, che ci ha permesso la realizzazione del progetto. Il contributo ricevuto ha fatto suscitare un po' di simpatica gelosia e santa invidia: scherzo!

Da ultimo, il progetto, definito significativo dalla Fondazione Cariplo, ha visto la più stretta collaborazione tra Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Signora Albina Vian (che ringrazio per l'anticipazione del contributo) e la Parrocchia.

Sono stato accusato di ringraziare troppo: è un difetto che mi trascino dalla mia fanciullezza quando mamma Emma insegnava a noi figli (ci sono qui i fratelli e le sorelle): *"Nella vita cerca di essere sempre in credito con la gente, ma non aspettarti che la gente ti restituisca il debito o ti ringrazi"*. Io invece con queste persone sono in debito e le ringrazio.

Vescovo Francesco, non è stato tutto facile. Anzi, come credo non sia sempre facile fare il Vescovo. Ricordo a Casnigo quando è stato inaugurato l'Oratorio Nuovo e l'Arciprete don Giuseppe, qui presente, ricordava, con un gesto che io ho molto apprezzato, alla Comunità che il giorno dopo a Cazzano iniziavano i lavori per il nuovo Oratorio, Lei mi ha incoraggiato. Infatti non sono mancate e tuttora ci sono difficoltà, ci sono stati imprevisti, giudizi non sempre corretti. Ho avuto un momento difficile: perché mi chiedevo "chi me lo fa fare!" La tentazione era di mollare tutto.

Mi hanno aiutato:

- la fede nel Signore: quello che facevo lo facevo per Lui;
- la certezza di non aver fatto niente per interesse o per tornaconto personale; anzi...
- il Comitato Oratorio Nuovo (12 persone che hanno messo a disposizione tempo, esperienza gratuitamente: solo una cena);
- due persone che porterò sempre nel cuore: con i loro gesti mi hanno commosso e spinto a proseguire;
- tutte quelle persone che mi hanno fatto capire che se si vuol realizzare qualcosa di grande, bisogna saper anche soffrire.

Oggi sono contentissimo perché ho mantenuto le promesse che avevo fatto il giorno del mio ingresso a Cazzano e mi era stata data dal sindaco una penna per firmare assegni e bonifici per il Nuovo Oratorio. Scusate se sono stato lungo, ma la prossima posa della Prima Pietra, avverrà tra cento anni e noi siamo sicuri che non ci saremo più ad ascoltare le lunghe prediche del Don.

Grazie a tutti voi qui presenti, che avete accolto il mio invito ad essere qui oggi con il nostro Vescovo Francesco. La gioia è grande per la nostra comunità e tutto questo è una bella notizia in mezzo a tante notizie negative, scoraggianti e pessimistiche che inondano giornali e TV.

Don Pierino



BEATI GLI INVITATI ALLA CENA

Prime Comunioni

Domenica 12 maggio 2013

Campana Simone, Canali Vittoria,
Consiglio Michele, Gagliardi Samuel,
Manzoni Valentina, Mosa Matteo,
Strazzante Fabio, Vedovati Gabriele,
Zenoni Claudia.

Bambini,
vi siete nutriti di Gesù, Pane di Vita eterna.
Bambini,
siate sempre buoni come il Pane.
Ascoltiamo a questo proposito Papa Francesco:

*“I giovani e i ragazzi devono dire al mondo:
è buono seguire Gesù;
è buono andare con Gesù;
è buono il messaggio di Gesù;
è buono uscire dal proprio egoismo;
è buono portare Gesù agli altri”.*



Foto "Nonsolofoto" Casnigo

Quelli del lunedì...in gita ad Orta



Mercoledì 1° maggio il gruppo del Lunedì guidato da don Pierino (con l'aggiunta di alcuni amici e parenti) ha visitato la zona del lago d'Orta e in particolare l'Isola di Orta San Giulio, nel cui monastero benedettino risiede suor Maria Fedele Sangalli di Gandino. Una bella giornata, utile per il corpo e soprattutto... per lo spirito.

5 Maggio 2013
Festa degli Anniversari di matrimonio



Il mio augurio: *“La gioia e l’amore sono come la tosse: quando c’è la tosse, non si può nascondere, non si può trattenere”.*

Che la vostra gioia di essere sposati e l’amore che avete costruito in tanti anni di matrimonio siano come la tosse. Non nascondetele. Non tenetele solo per voi, ma diffondetele”. Il mio augurio: che continuiate a realizzare il piccolo miracolo dell’amore nel piccolo, nel poco, nel silenzio. Vi sono tre tipi di matrimonio: quelli che si sfasciano, quelli che si trascinano stancamente, quelli che funzionano. Voi con la vostra presenza: annunciate alla comunità che il vostro matrimonio funziona e funziona alla grande!

Dite concretamente che anche dopo anni si può continuare ad intrecciare i cuori; che il matrimonio non necessariamente è un campo di battaglia dove tutti perdono; che è possibile che una coppia duri per tanto tempo, per sempre. La parola che oggi fa paura ai giovani, alle coppie giovani: *per sempre!*

Certamente siete i primi a riconoscere che una vita matrimoniale sempre serena e tranquilla esiste solo nelle favole; però voi dimostrano che sempre si può vivere la primavera dell’amore anche nell’autunno dei corpi. Nel nostro tempo tutto sembra precario, provvisorio. Si fa fatica ad accettare il *per sempre*. Voi oggi con la vostra presenza, con la vostra scelta dimostrano che è possibile il *“per sempre”*.

Fatelo capire:

- a chi non crede più nel matrimonio;
- ai giovani che concepiscono l’amore come una realtà che va e viene;
- a chi crede che la convivenza provvisoria e ambigua (“stiamo insieme finché ce la facciamo, poi si ritorna dalla mamma”) possa sostituire la stupenda realtà del matrimonio;
- a chi, sposato o sposata, alla minima contrarietà o difficoltà corre subito dall’avvocato per la separazione o il divorzio;
- a chi non pensa agli effetti negativi che producono sui figli le separazioni o i divorzi. I figli che sono pacchi postali spediti un giorno dal papà e un giorno dalla mamma.

I NOSTRI ANNIVERSARI

*“Non rattristatevi,
sono nell’abbraccio del Signore”.*

*“Sia gioioso il tuo eterno riposo,
come è grande l’amore
che hai dato a noi”.*



BERNARDI CECILIA
5° ANNIVERSARIO



TOMASINI INNOCENTE
3° ANNIVERSARIO

Cicoria ok, nonostante il meteo



Il meteo non è certo stato particolarmente favorevole, ma la Sagra della Cicoria ha rinnovato il suo successo, con buongustai arrivati anche da fuori provincia. Meritata la foto ricordo per i tanti volontari (e non tutti sono entrati nella foto...) e dovuto l'appuntamento all'anno prossimo.

Barzellette frizzantine

Santuario

Una turista danese va al santuario di Pompei.

Il sacrestano la vede e le dice:

“Signorina, non si può entrare in short!”

La turista: *“Oh! Io adesso togliere!”*

Spiegazioni

Un signore viene fermato da una vicina di casa che, seccatissima, gli dice:

“Suo figlio è un insolente, un gran maleducato: mi ha detto che sono una brutta strega!”

Il padre:

“Che vuole da quando va al catechismo non riesco più a convincerlo a dire le bugie!”

Peccato originale

L'ultima guerra mondiale ha lasciato sulla terra solo due sopravvissuti: un uomo e una donna. Ad un certo punto l'uomo dice:

“Cara, ho fame!”

La donna gli porge una mela.

L'uomo di scatto:

“Ah, no! Non ricominciamo un'altra volta!”

La confessione della gallina

Una gallina devota va a confessarsi.

“Padre, mi perdoni: ho beccato!”

Cattive azioni

San Pietro: *“Lei in paradiso non può entrare!”*

“Sul suo conto vi sono cattive azioni!”

E l'uomo: *“E' vero, ma non ho avuto il tempo a rivenderle!”*

Figli preti

Quattro mamme esaltano i loro figli preti.

La prima dice:

“Mio figlio è Monsignore! Quando la gente lo incontra, lo saluta: “Buon giorno, Monsignore!”

La seconda dice:

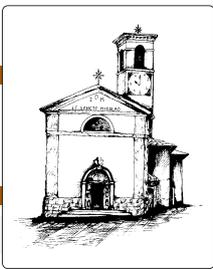
“Mio figlio è vescovo! Quando la gente lo incontra, si inchina e dice: “Buon giorno Eccellenza!”

La terza dice:

“Mio figlio è Cardinale! Quando la gente lo incontra, si toglie il cappello, fa un passo indietro, si inchina e dice: “Buon giorno Eminenza!”

La quarta dice:

“Mio figlio è prete ed è più alto di due metri e pesa oltre cento chili. Quando la gente lo vede, si mette le mani in testa ed esclama: “Oh, Signore Gesù!”



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi miei parrocchiani, siamo nel mese di Maggio, il mese di Maria e in esso siamo invitati a riscoprire il Rosario, contemplando i misteri della vita di Gesù con Lei che è sempre con noi. Più preghiamo e più ci rafforziamo nella fede e mettiamo meglio a fuoco ciò che il Signore ci chiede ogni giorno. Dobbiamo avere sempre con noi la Corona benedetta del Rosario perché è l'arma più potente contro il diavolo e i peccati.

Come parrocchia ogni Martedì e Venerdì di questo mese recitiamo il Rosario nelle varie vie (*e vorrei vedere tanti bambini come era una volta...*), la domenica pomeriggio alle 15 sempre in chiesa, nei mesi estivi alla sera davanti alle Santelle... abbiamo tante possibilità per pregarlo bene. La preghiera ci aiuta a non vivere solo delle cose della terra, ma anche e soprattutto delle cose del cielo come piace al buon Gesù: solo così ci sentiremo meglio perché viviamo con lo sguardo e i sentimenti di Gesù.

In queste domeniche dopo Pasqua abbiamo amministrato i Sacramenti ai nostri ragazzi: la Prima Confessione il 14 Aprile, la Prima Comunione il 5 Maggio e la Cresima il 12 Maggio: affidiamo tutti i nostri piccoli alle mani sicure e ricche d'amore di Gesù e Maria.

Il mese di Giugno è consacrato al Sacro Cuore di Gesù e nella festa del Corpus Domini (*2 giugno*) rinnoveremo la consacrazione della nostra parrocchia al Cuore di Gesù e di Maria.

Ci guidino Loro nelle nostre scelte, nei lavori che stiamo portando avanti (*Campanile, campana, chiesa*): solo così siamo sicuri di fare le cose bene e giuste. Dio benedica tutti voi...

Il vostro Parroco

Cassa Parrocchiale

- Offerte Prime Confessioni € 310,00
- Offerte Prime Comunioni € 210,00
- Offerte Cresime (*aggiungere*) € 520,00
- Offerte Seminario € 600,00
- NN per restauro Campana € 100,00
- Offerte N.N. per lavori Chiesa € 30,00
- Offerte N.N. per Oratorio € 8,00
- Offerta per Oratorio € 192,00

Calendario Parrocchiale

MAGGIO

- Sabato 25* Visita a suor Cristina dei ragazzi che hanno ricevuto un Sacramento
- Lunedì 27* **SETTIMANA EUCARISTICA**
Ore 17 Esposizione Eucaristia e ore 20 S. Messa
- Martedì 28* Ore 17: Esp. Eucar. e ore 20 Messa
Ore 20.45 Rosario presso Fam. Marchi Via Pino di Sopra
- Mercoledì 29* Ore 17: Esp. Eucar. e Messa Ore 20
ore 20.45: incontro adolescenti per CRE
- Giovedì 30* Ore 17: Esp. Eucar. e Messa Ore 20
(*non si va al Farno*)
- Venerdì 31* TRIDUO con Prete Sacro Cuore
Ore 15: Esp. Eucar. e Messa Ore 20

GIUGNO

- Sabato 1* TRIDUO con Prete Sacro Cuore
Ore 15: Esp. Eucar. e Messa Ore 20
- Domenica 2* **FESTA CORPUS DOMINI**
Messa Ore 10.30
ore 15: Esp. Eucar. e Messa Ore 18
a cui segue la Processione Eucarist.
ore 20.45: incontro adolescenti per CRE
- Mercoledì 5* **Primo Venerdì del Mese**
- Venerdì 7* Mattino: Comunione Malati
Ore 17.00: Esposizione Eucaristica
- Sabato 8* **Primo Sabato del Mese**
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Lunedì 17* Inizio CRE 2013 (*isciversi...*)

CRE 2013

Il titolo del CRE è: **"EVERYBODY, un corpo mi hai preparato"**. Col nostro corpo noi viviamo e facciamo le cose più giuste e belle, o almeno ci proviamo. Al nostro CRE faremo tante belle esperienze insieme.



Sono disponibili i coupon per le iscrizioni e li troverete tutto ciò che organizzeremo.

La data d'inizio CRE è **Lunedì 17 Giugno e termineremo Sabato 13 Luglio.**

Vi aspettiamoooo...

Pellegrini fra Tolentino e le Marche

Nel mese di aprile la nostra parrocchia organizza sempre un pellegrinaggio affinché i semi piantati durante un intero anno di attività pastorali vadano a germogliare e si consolidino attraverso un periodo di condivisione e gioia, non solo turistico-storica, ma anche e soprattutto umana e spirituale. Significativa è stata quest'anno la visita di Tolentino e dintorni, guidata con amorevole cura da don Guido, nel periodo dal 25 al 29 aprile. Quando si viaggia inevitabilmente ci si confronta con realtà nuove e differenti dalla propria, si conoscono nuovi usi e costumi, si apprezzano le bellezze artistiche e storiche di ogni méta, ci si arricchisce di nuove emozioni e sentimenti



di cui poi si diventa portavoce per chi è rimasto a casa. In questo nostro pellegrinaggio abbiamo visitato la Repubblica di San Marino, Osimo, San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Macerata con l'Abbazia di Fiastra e infine la bellissima Loreto. Molto commovente è stata la S.Messa celebrata nella Basilica di San Nicola, per ricordare il 20° di Ordinazione Sacerdotale di don Guido. Durante i cinque giorni trascorsi visitando questi luoghi, abbiamo potuto ammirare la grandezza del creato, sperimentare la comunione e l'armonia creatasi all'interno del gruppo. L'approssimarsi della bella stagione è sicuramente il periodo giusto per lo svago e il divertimento ed è un periodo propizio anche per il pellegrinaggio perché in esso riflessione, preghiera e turismo si coniugano creando un connubio perfetto. Si dice che quando si parte per un viaggio si torna un po' cambiati: si lascia un po' di se stessi in ogni luogo e si torna indietro con il cuore e gli occhi colmi delle bellezze viste, della cultura conosciuta e delle emozioni vissute; questo è sicuramente quello che tutti i partecipanti hanno sperimentato e sono desiderosi di testimoniare.

GFranco

Sante Cresime

“Lo Spirito Santo ci aiuta a scrivere il diario della nostra anima”: così i ragazzi hanno iniziato il cammino in preparazione al Sacramento della S.Cresima ricevuto domenica 12 Maggio 2013.

Il sabato precedente, durante il Ritiro, don Giovanni li ha guidati a “prendere il largo”, ha dato loro le istruzioni per una buona navigazione e “l'equipaggiamento” del navigatore del Vangelo, cioè i Doni dello Spirito Santo. Don Guido, che ha seguito i ragazzi col Catechismo Potenziato, a inizio cerimonia ha ricordato che ora essi sono diventati responsabili della propria vita spirituale e sono proprio loro che devono scegliere come usare questi Santi Doni per arrivare all'unico fine che è amare Dio, il prossimo e tenere così sempre acceso il fuoco dell'amore. Un papà ha ricordato come la preghiera sia importante perché con la fede si arriva all'amore, alla serenità interiore per scoprire la felicità; solo chi ama di un amore disinteressato può essere davvero felice.

I ragazzi si sono presentati davanti a Mons. Achille Belotti chiedendo il dono dello Spirito Santo per poter seguire Gesù nella sua Chiesa testimoniando la loro fede. Mons. Achille nell'omelia ha citato più volte Papa Francesco dicendo che Egli ha portato una ventata di freschezza nella Chiesa. Nel giorno dell'Ascensione, Dio ha mandato lo Spirito Santo sui nostri ragazzi e questo deve essere ricambiato con un ricercare Gesù negli esclusi, perché anche lì lo possiamo trovare; alla fine ha esortato i ragazzi a testimoniare Gesù nel mondo con coraggio, con amore e con gioia andando anche controcorrente. Durante tutta la cerimonia, i ragazzi visibilmente emozionati hanno ascoltato tutti i consigli loro rivolti e don Guido ha ribadito che devono essere sempre allegri, gioiosi, devono amare e avere tanti amici e vivere tutto ciò con Gesù nel cuore. Ora tocca a loro continuare o meglio “iniziare” questo nuovo cammino perché tutti sanno bene che la cresima non è un traguardo, ma una nuova ri-partenza e da qui iniziare a scrivere il diario della loro anima adulta e testimone di Gesù. E noi vogliamo dire un immenso grazie ai nostri ragazzi per tutto ciò che con loro abbiamo condiviso insieme...

Anna, Cristina, Laura

Prime Confessioni

Domenica 14 Aprile nove nostri bambini hanno ricevuto la Prima Confessione. Nel Ritiro del sabato pomeriggio, don Fabio ha raccontato loro una storia per capire cosa è il peccato: il pinguino Filippo, stanco della sua livrea candida, voleva farla diventare colorata; si è colorato di rosso, ma quel rosso era il sangue di un altro uccello con il quale aveva litigato e che aveva ferito; si è colorato poi di giallo, ma era il giallo dei tuorli delle uova che aveva rubato e rotto dai nidi... Si accorge così di non volere più quei colori e vuole tornare ad essere bello pulito, ma per esserlo deve superare una difficile prova che lo farà riflettere e diventare più responsabile... Morale storia:



se ci macchiamo con i peccati, ma riusciamo a superare la difficile prova del nostro egoismo, abbiamo un bellissimo dono: il Sacramento della Confessione che ci ridona la gioia perché siamo accolti ed abbracciati da Dio, il nostro Papà Celeste che ci aspetta sempre, come quel padre che ha aspettato il figlio che se n'era andato a sperperare l'eredità e ogni giorno guardava per vedere se suo figlio tornava. I nostri bimbi, durante la celebrazione, hanno "rappresentato" questa parabola: con il loro entusiasmo e la loro semplicità hanno fatto capire ai genitori, com'è bello sapere che Dio ci perdona sempre. La Prima Confessione e la preparazione che l'ha preceduta sono "tappe" importanti di un cammino di fede che questi nostri piccoli stanno scoprendo e portando avanti dal giorno del loro Battesimo.

Elena e Lucilla



Prime Comunioni

Domenica 5 Maggio: festa grande nella nostra parrocchia per la Prima Comunione di Anna, Susan e Cristina. Le tre bambine dopo essersi preparate durante gli incontri di catechismo e nel Ritiro con don Giovanni, hanno celebrato il loro primo incontro con Gesù Eucaristico nella gioia e nell'emozione di sapere che Lui si dona a noi per riempire tutta la nostra vita del Suo Amore e della Sua Amicizia. Al mattino il corteo festoso, partito dall'oratorio, rallegrato dalla banda e dall'inaspettato sole, ha accompagnato le tre bambine in

chiesa, dove hanno donato il loro fiore alla Madonna prima di animare la funzione insieme ai loro genitori e a tutta la comunità, aiutati dalla musica e dai canti di due giovani e bravi musicisti.

Durante la Messa, ogni gesto, preparato e guidato dal nostro don Guido, è stato vissuto intensamente e ci ha aiutato a comprendere sempre più come è bello e profondo stare con Gesù: l'Eucaristia è il dono e il regalo più grande. Le bambine hanno acceso il loro lumino dal cero pasquale: segno di Gesù Risorto vivo e vero, luce del mondo; subito dopo sono state chiamate per nome: segno dell'invito stesso di Gesù a seguirlo; hanno poi rinnovato le promesse battesimali: segno della propria Fede personalmente espressa. Le preghiere, l'offertorio solenne, il Padre Nostro intorno all'altare e il segno di Pace sono i segni di condivisione, di carità e fraternità perché siamo tutti figli dello stesso Padre. Nell'omelia don Guido ci ha ricordato che Gesù ci è sempre accanto, ci tiene per mano e ci guida nel cammino per donarci Se Stesso e la sua Pace, quella vera del cuore. La Celebrazione è terminata nella gioia generale che traspariva specialmente nei visini delle nostre tre splendide bambine, che ringraziamo insieme ai loro genitori e a don Guido per averci fatto vivere l'emozione di questa giornata. Noi catechiste auguriamo ad Anna, Susan e Cristina che possano continuare nell'amicizia con Gesù restandogli sempre accanto e... "ciò significa amarlo e se lo amerai, imparerai ad amare il prossimo come desidera Lui."

Anto, Francy, Tina

Sante Quarant'ore

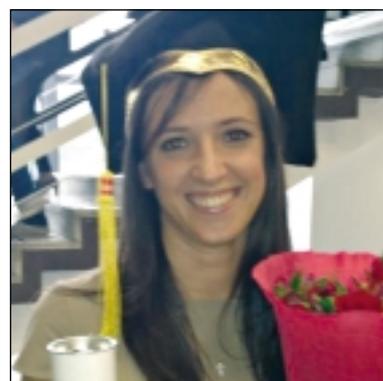
Le Sante Quarant'ore sono in preparazione alla festa del Corpus Domini, Domenica 2 Giugno: le vivremo a partire da Lunedì con l'Esposizione di Gesù Eucaristia alle ore 17 fino alle ore 20 quando celebreremo la S.Messa con la benedizione solenne. **Attenzione:**

il Giovedì 30 Maggio non andremo al Farno per Rosario e Messa, ma vivremo anche quel giorno la giornata eucaristica come gli altri giorni della settimana. Venerdì 31, Sabato 1 e Domenica 2 sarà presente un Padre Cappuccino che ci guiderà con le sue riflessioni: in questi tre giorni l'esposizione sarà alle ore 15.00; la domenica dopo la Messa vespertina delle ore 18.00 porteremo in processione Gesù per le nostre strade con i ragazzi dei Sacramenti e i bambini della Prima Comunione con la loro vestina: vi chiedo di addobbare le vostre finestre e le vostre case per l'occasione.

Al termine riceveremo la Benedizione Eucaristica e rinnoveremo la Consacrazione della nostra Parrocchia al cuore Immacolato di Gesù e di Maria.



Laurea



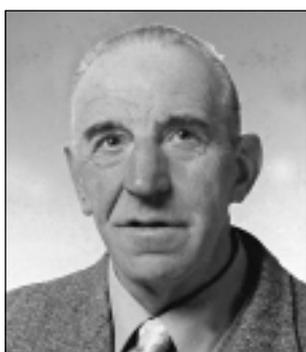
Tiziana Spampatti Laureata in Ingegneria Biomedica con 110 e Lode.

Tanti anni di studio e sacrifici, hanno reso possibile raggiungere il traguardo nel migliore dei modi. La famiglia, gli amici e tutti quelli che ti conoscono sono orgogliosi di te.

Complimenti Tizi!

Ora ti aspetta un futuro ricco di soddisfazioni.

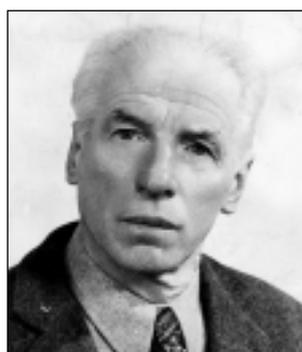
DEFUNTI E ANNIVERSARI



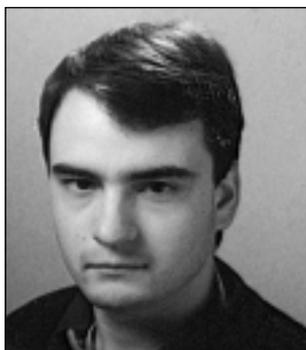
GENUZZI ANGELO
2° ANNIVERSARIO



CASTELLI GEMMA
15° ANNIVERSARIO



CAMPANA ANGELO
30° ANNIVERSARIO



CAMPANA LORENZO
25° ANNIVERSARIO



PICINALI FRANCESCO
29° ANNIVERSARIO



FRANCHINA BATTISTINA
38° ANNIVERSARIO





Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Sensibili al soffio dello Spirito

Da poco è stata celebrata la Pentecoste, in cui si rinnova il dono dello Spirito Santo che guida ed anima la vita della Chiesa. Tutti insieme l'abbiamo invocato fortemente perché anche in tempi, a volte aridi come quelli odierni, faccia maturare i frutti dei suoi sette doni.

Si è così concluso il tempo pasquale, ma non quello dello Spirito. Anzi, proprio nell'ordinarietà siamo invitati ad invocare l'azione del Consolatore, dando spazio alla sua opera: è ora il tempo dello Spirito, il momento opportuno in cui rafforzarne l'opera. Tornano più che mai attuali le parole di una delle tante e belle catechesi di papa Paolo VI (udienza del 12 giugno 1974, sono gli anni immediatamente dopo il Concilio Vaticano II): riguardo allo Spirito Santo utilizza le parole qui (in parte) riportate. Le propongo per la meditazione ed edificazione personale.

«La Pentecoste non è fatto lontano e passato alla storia; è un fatto che resta, una storia perenne. La Chiesa vive tuttora in virtù di questa prodigiosa infusione della grazia divina, di questa Carità diffusa nei nostri cuori (cfr. Rom. 5, 5); l'umanità, che compone la Chiesa, è vivificata dallo Spirito, che Cristo salito nella gloria del Padre, manda come Capo al suo corpo rimasto sulla Terra e nel tempo: «Se Io vado, Egli disse nella memorabile notte dell'ultima Cena, manderò a voi il Paraclito, lo Spirito di verità «perché rimanga in eterno con voi».

È il grande mistero (...) di questa misteriosa e meravigliosa animazione soprannaturale, prodotta dall'infusione dello Spirito Santo nel corpo visibile, sociale, umano dei seguaci di Cristo; ed è questo: la perenne giovinezza della Chiesa. Come in una fontana lo zampillo d'acque resta sempre alto, vivace e fresco, finché la corrente irrompente dell'acqua lo nutre, anche se l'acqua stessa cade; così l'umanità che compone la Chiesa, subendo la sorte del tempo è sepolta nella morte temporale, ma con ciò non si sospende, non si interrompe la testimonianza della Chiesa nella storia; lo ha profetato e promesso Gesù: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Lo aveva



fatto capire anche a Simone, quando gli impose un nome d'immortalità: «Tu sei Pietro, e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e le potenze degli inferi non prevarranno contro di essa».

Il tempo non fa invecchiare la Chiesa; la fa crescere, la provoca alla vita, alla pienezza. Siamo più precisi: la parte umana della Chiesa può subire, e di fatto subisce, le inesorabili leggi della storia e del tempo: la sua manifestazione umana può decadere, può invecchiare, può morire; (...) ma essa, la Chiesa, non solo ha in se stessa un invincibile principio soprannaturale, oltre la

storia, di immortalità, ma possiede altresì energie incalcolabili di rinnovamento.

Di che cosa s'è parlato nel Concilio, se non di «aggiornamento», che vuol dire ringiovanimento? Cosa propone a noi l'Anno Santo, se non un programma di rinnovamento?

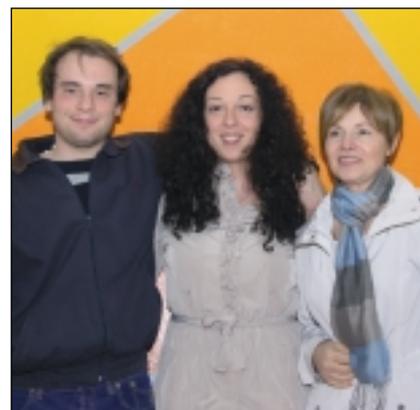
Oggi la Chiesa deve ammonire tanti suoi figli di non cadere in equivoco, cioè di non pensare che sia rinnovamento l'adattamento alla moda del mondo, il quale non sa più come sfuggire alla legge della morte, che assale e consuma ogni suo valore puramente temporale, se non accelerando il suo moto, un moto spesso di fuga dalle cose che lo qualificano.(...)

La Chiesa, quando parla di rinnovamento, quando provvede al suo ringiovanimento, non può senz'altro uniformarsi alla vertigine dei cambiamenti del mondo esteriore, in cui tuttavia si svolge la sua esistenza storica e temporale; potrà accogliere e scegliere tante forme umane di vita moderna; potrà camminare al passo del costume sociale, quando questo non offenda i criteri di vita; tuttavia la vera e sola sorgente di giovinezza della Chiesa rimangono il Vangelo e l'inviolabile e sempre feconda tradizione.

È altrettanto certo che la Chiesa, fedele alla sua interiore ispirazione, capisce l'uomo, sì, anche l'uomo moderno, ed è, oggi più che mai forse, in grado di avvicinarlo, di ascoltarlo, di confortarlo e di consegnargli quel messaggio di verità, che solo ha il segreto, per ogni tempo, per ogni popolo, per ogni umana esistenza, il segreto della Vita.

Questa è la giovinezza della Chiesa».

Prima Confessione



*Grazie ai catechisti e al Don
più simpatici del mondo !!!*

Domenica 28 aprile hanno celebrato la loro Prima Confessione Ardenghi Martina, Bernardi Alessandro, Bosio Filippo, Caccia Dalila, Fornara Simone, Giupponi Emanuele, Maffeis Niccolò, Pasini Gaia, Tonelli Sergio, Zambelli Alessandro.

Prima Comunione

Domenica 12 maggio hanno celebrato la loro Prima Comunione Botta Arianna, Castelli Roberto, Cattaneo Rebecca, Guidoboni Alessandra, Mapelli Marco, Merelli Nicola, Moretti Elisa, Ongaro Jacopo, Parolini Federico, Pezzoli Matteo, Riva Sara, Rottigni Emma, Rottigni Lisa, Rottigni Michelle, Rottigni Nicole.



Sabato 4 maggio

Festa della mamma
in oratorio
con il coro
Piccole Note Insieme



Foto "Nonsolofoto" Casnigo

Solennità del Corpus Domini

Giovedì 30 Maggio

Ore 17.00 Esposizione SS. Sacramento,
preghiera S. Rosario, adorazione personale,
Ore 17.45 Vespro e Benedizione Eucaristica
Ore 20.30 S. Messa mese di Maggio

Venerdì 31 Maggio

Ore 17.00 Esposizione SS. Sacramento,
preghiera S. Rosario, adorazione personale,
Ore 17.45 Vespro e Benedizione Eucaristica
Ore 20.30 S. Messa mese di Maggio

Sabato 1 Giugno

Ore 14.30 Adorazione Eucaristica per gruppi Catechesi
Ore 16-18,30 Confessioni
Ore 20.30 S. Messa Solenne e Processione Eucaristica
con fiaccolata, sosta con Benedizione sul
piazze di via Ruviali.



Benvenuti tra noi

Oscar Masserini
di Daniel e Ongaro Daniela

battezzato il 21 Aprile 2013



Laurea

Il 9 Aprile 2013 presso l'Università degli Studi di Bergamo si è laureata in scienze dell'educazione la nostra neo dottoressa Cristina Rota con la discussione della tesi "L'intervento comportamentale e l'integrazione scolastica per il bambino autistico".

Ti auguriamo un brillante avvenire; papà, mamma, nonna Maria e tutta la famiglia.

Appuntamenti

Sabato 25 Maggio

Solennità della SS. Trinità
Ore 18.00 S. Messa con la presenza
della Confraternita della SS. Trinità
Ore 19.00 Raviolata A.V.I.S. in piazza
F.lli Calvi (in caso di maltempo, presso
la palestra dell'Oratorio)

Venerdì 31 maggio

dalle ore 20 alle ore 23
Giochi nella Contrada:
"Così giocavano i nostri nonni"

Domenica 2 Giugno

Ore 10,30 S. Messa a S. Gottardo.
(La S. Messa domenicale delle 10,30
sarà celebrata al Santuario sino all'ulti-
ma domenica di Settembre compresa;
come pure tutti i Giovedì da Giugno ad
Agosto la S. Messa sarà celebrata a S.
Gottardo alle ore 20,30)

Lunedì 17 Giugno



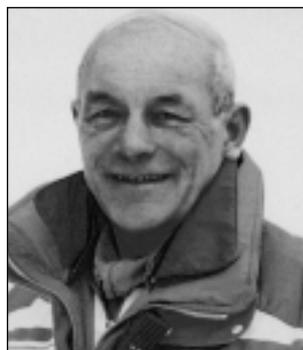
Apertura C.R.E.

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio € 100
Offerta pro Parrocchia € 50
Offerta pro Parrocchia € 70
Offerta pro Seminario € 500
Pro Parrocchia € 100



NODARI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



ZUCHELLI GIOVANNI
12° ANNIVERSARIO



CASTELLI AMADIO
26° ANNIVERSARIO

La Val Gandino

Anno C - N° 5 MAGGIO 2013

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

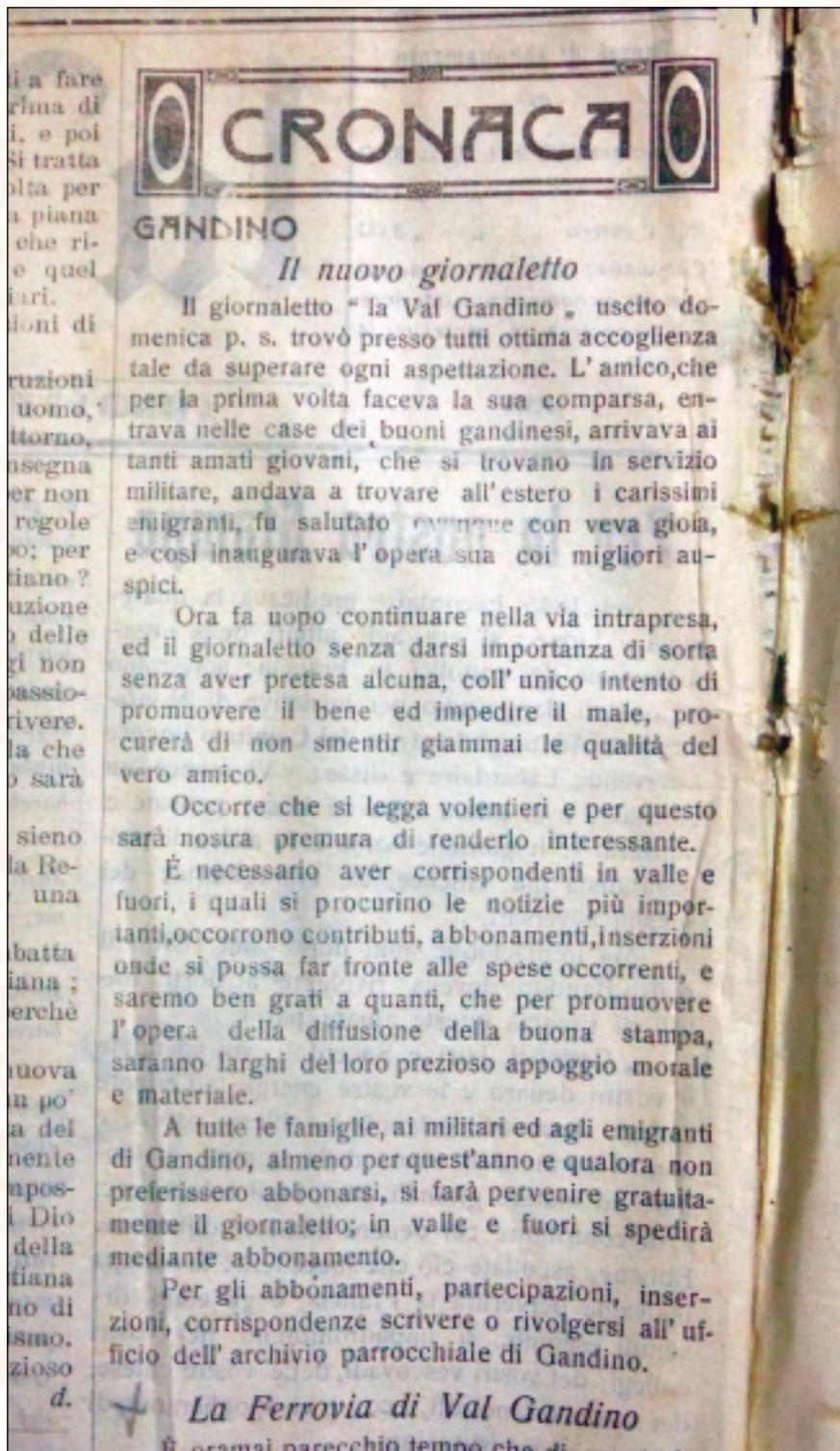
Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Scritto appena ieri...

“La Val Gandino” compie 100 anni. Il primo numero fu pubblicato il 1 giugno 1913. Quello che vediamo riprodotto è un avviso pubblicato sul successivo numero dell'8 giugno, il secondo, dato che La Val Gandino era allora un settimanale. C'è un primissimo resoconto sul gradimento riscosso dalla nuova pubblicazione e l'appello a tutti a collaborare con la redazione. E' passato un secolo... ma l'invito resta valido!